

a

Università di Modena e Reggio Emilia
Settimana di visita istituzionale 7-11 ottobre 2024



Scheda di Autovalutazione
Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in
Scienze della Formazione Primaria
LM-85bis

Sommario

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	3
D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	3
D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	8
D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi.....	11
D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	16
D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS.....	20
D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)	24
D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato.....	24
D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	28
D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili	32
D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica	36
D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento.....	40
D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	43
D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS	44
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	44
D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	49
D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS.....	53
D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS.....	53
D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	58

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.1.1.1

L'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria (SFP) è determinata da indicazioni, criteri e vincoli stringenti che il Ministero dell'Università ha stabilito a livello nazionale a partire dal decreto istitutivo (DM 249/2010) di questo corso di laurea, dedicato alla formazione degli insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria.

Il CdS in SFP ha, pertanto, la possibilità di progettare miglioramenti dell'offerta formativa, pur nel rispetto dalla normativa di riferimento.

Il CdS in SFP presso UNIMORE è stato costituito nell'AA 2011-12. Tale avvio è stato preceduto dalla costituzione e consultazione (12/05/2011) di un Comitato di indirizzo composto dalle organizzazioni rappresentative a livello locale. Alla riunione hanno partecipato, con il Preside di Facoltà e alcuni docenti e tutor di tirocinio SFP Vecchio Ordinamento (ante DM 509/99), rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna e degli Uffici Scolastici territoriali di Reggio Emilia, Modena e Parma, l'Assessore all'Istruzione della Provincia di Reggio Emilia e un rappresentante dell'Assessore all'Istruzione della Regione Emilia-Romagna ([1], quadro A1.a).

Il Comitato d'indirizzo ha mostrato interesse per la proposta e ha sottolineato l'estrema rilevanza del nuovo CdS nel tessuto istituzionale e socioculturale del territorio modenese e reggiano, distinto per lunga tradizione da una particolare sensibilità alle problematiche della formazione e della prassi educativa.

In particolare, alla luce sia del bisogno di insegnanti in scala regionale e nazionale, che alla luce delle competenze didattiche e di ricerca presenti nel territorio locale e in quella che allora era la Facoltà, è stata sottolineata positivamente la possibilità di realizzare un percorso formativo polivalente in grado di preparare professionisti capaci di operare negli ordini scolastici della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, e in grado di favorire l'inclusione scolastica dei bambini provenienti da altre culture e dei bambini con disabilità ([1], quadro A1.a).

Dall'avvio del CdS SFP Nuovo Ordinamento, il Corso di Laurea ha continuato a consultare periodicamente le principali parti interessate. Tali attività di consultazione hanno affrontato temi collegati alla formazione iniziale e alla formazione in servizio degli insegnanti, con specifica attenzione alla continuità fra accademia e mondo del lavoro e con particolare interesse alle peculiarità, ai bisogni e alle richieste del territorio ([1], quadro A1.b; [2], paragrafo 1.2).

Annualmente il CdS progetta miglioramenti dell'Offerta Formativa, nel rispetto del DM 249/2010 e secondo le modalità indicate dal Sistema di Gestione AQ del CdS ([3], Azione 03.02), tenendo conto sia dei cicli di studio successivi che alla luce dei feedback raccolti dalla consultazione delle parti interessate, dagli

studenti (attraverso periodici questionari), dai rappresentanti degli studenti (nei mensili incontri a loro dedicati), e da parte dei laureati (coinvolti in un progetto di *Induction*, ossia di accompagnamento dei laureati nei primi 5 anni della professione, finanziato da fondi FAR).

Nel corso degli anni:

- sono stati introdotti insegnamenti a libera scelta di presentazione e approfondimento di expertise del territorio (come, ad esempio, gli insegnamenti dal titolo “Competenze trasversali nella scuola diffusa di Reggio Emilia”, “L’approccio delle scuole comunali dell’infanzia di Reggio Emilia”) e su temi riconosciuti dagli studenti e dai laureati SFP UNIMORE come da approfondire (ad esempio la “Didattica della storia”);
- periodicamente vengono apportate modifiche all’offerta formativa del tirocinio. Per esempio, durante l’emergenza da Covid-19 i progetti di tirocinio, che sono una peculiarità ed un’eccellenza del CdS UNIMORE, furono sospesi. Nell’AA 2020-21 fu attivato un complesso processo (che ha coinvolto anche le scuole) per la loro ri-progettazione e re-introduzione nell’AA 2022-23. Periodicamente, inoltre, sia l’organizzazione che gli strumenti che le prove finali di ciascuna annualità vengono revisionate. A partire dall’AA 2024-25, il CdS ha deciso di introdurre progressivamente moduli unici per il tirocinio diretto di ciascuna annualità;
- è stato anticipato un laboratorio di Matematica dal terzo al primo anno per sostenere il ritmo di acquisizione dei CFU;
- sono state apportate modifiche nell’erogazione dei corsi OFA (in termini di calendario e di durata).

D.CDS. 1.1.2

Le consultazioni dirette delle parti interessate avvengono nel rispetto delle Linee Guida di Ateneo.

Fin dalla sua costituzione, il CdS si è dotato di un Comitato di Indirizzo (CI) (<https://des.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-cds/qualita-della-didattica-sfp>) avente il compito principale di esprimere il punto di vista delle parti interessate in merito alla domanda di formazione.

Nel corso degli anni, nelle diverse iniziative di consultazione hanno partecipato rappresentanti dell’Ufficio Scolastico Regionale dell’Emilia Romagna; rappresentanti degli Uffici Scolastici Territoriali delle province di Reggio Emilia, Modena, Parma, Piacenza e Cremona; l’Assessorato all’Istruzione della Provincia di Reggio Emilia e l’Assessorato all’Istruzione della Regione Emilia-Romagna, dirigenti scolastici delle province di Reggio Emilia, Modena, Parma, Piacenza e Bologna; rappresentanti delle scuole paritarie dell’infanzia (comunali di Reggio Emilia, Modena e Parma; FISM); rappresentanti di altre realtà educative del territorio (Officina Educativa di Reggio Emilia; Multicentro Educativo di Modena; Scuola in carcere di Reggio Emilia) e rappresentanti di alcune associazioni di insegnanti (CIDI, FISM, MCE) ([1], quadri A1.a, A1.b).

Il 10 gennaio 2023 è stato, inoltre, costituito il Tavolo Università-Scuola voluto e presieduto dal CdS. Al Tavolo siedono una rappresentanza del CdS (Presidente, alcuni docenti e alcuni tutor universitari di tirocinio), l’Ufficio Scolastico Regionale dell’Emilia-Romagna e una rappresentanza dei dirigenti scolastici di Reggio Emilia, Modena, Parma, Piacenza, Mantova e Cremona (ossia dei bacini territoriali dove prevalentemente vengono svolte le attività di tirocinio). Il Tavolo viene consultato a cadenza mensile ([1], quadro A1b; [5]).

L’ufficio tirocinio ogni anno incontra frequentemente le parti interessate (intese come tutor accoglienti delle scuole, coordinatori pedagogici, funzioni strumentali, dirigenti e loro vicari) per coordinarsi, progettare iniziative formative e affrontare eventuali criticità legate al tirocinio ([8]).

Più in generale, il costante confronto con le parti interessate è funzionale alla rilevazione di esigenze, segnalazioni e suggerimenti utili nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi, su cui il CdS annualmente riflette come previsto dal Sistema di Gestione AQ del CdS ([3], Azione 03.01).

Tale definizione degli obiettivi e dei profili formativi, inoltre, tiene conto degli sbocchi occupazionali previsti dal CdS, come previsto dal Sistema di gestione AQ del CdS ([3], Azione 2.2)

Il buon esito del raccordo tra CdS e settori di riferimento è testimoniato dal tasso di occupazione molto alto. Già a partire dal terzo anno di studio, secondo la normativa vigente, gli studenti hanno la possibilità di svolgere supplenze nelle scuole. Il 58% degli studenti, infatti, al momento della laurea dichiara di aver avuto esperienze di lavoro durante gli studi universitari (abbastanza in linea con quanto accade nell'area geografica di riferimento (50%), ma con netto scarto su scala nazionale (35%) [6].

Secondo i dati forniti da AlmaLaurea nel 2024 dopo tre anni dalla laurea, il 93% dei laureati SFP UNIMORE accede al mondo del lavoro, in linea con quanto accade nell'area geografica di riferimento (91%) e con netto scarto per quanto riguarda il territorio nazionale ([6]). Secondo i dati forniti da AlmaLaurea nel 2024, a tre anni dall'acquisizione del titolo, il 37% dei laureati ha dichiarato di aver proseguito la propria formazione (per esempio attraverso Master, Corsi di Specializzazione, ...). Si tratta di una frequenza di maggiore rispetto a quella media dell'area geografica di riferimento (26%), ed in linea con quella nazionale (35%). L'1% dei laureati prosegue gli studi all'interno di dottorati di ricerca. Tale dato è in linea sia con quello dell'area geografica di riferimento (1%) che con quello nazionale (1%).

Il buon esito del raccordo tra CdS e settori di riferimento è confermato anche dalla diffusa soddisfazione (iC25) rispetto all'esperienza universitaria come espresso dal 88,4% dei laureati, in linea con gli altri CdS della stessa area geografica (88,3%) ([4], p. 3).

In sintesi

La periodica revisione dell'offerta formativa, in un'ottica di processo di miglioramento continuo, è il risultato delle consultazioni che il CdS tiene costantemente con la parti interessate.

Il buon esito del raccordo tra CdS e le parti interessate è testimoniato dalla soddisfazione dei laureati e dall'alto tasso di occupazione post-laurea

Punti di forza:

- Processo di costante interazione e consultazione con le parti interessate.
- Tasso di occupati entro i primi tre anni dal conseguimento del titolo di laurea molto alto.

Aree di miglioramento:

- Alla luce dell'autovalutazione condotta, non si ravvisano, al momento, aree di miglioramento.

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza

Documenti chiave:

- [1] "Scheda Unica Annuale"

Breve Descrizione: SUA_2024.

Si consultino i Quadri A1.a (Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso) e A1.b (Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive) della SUA 2024

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a, A1.b

Upload / Link del documento: [1_Scheda Unica Annuale.pdf](#)

- [2] “Rapporto di Riesame Ciclico”

Breve Descrizione: RRC_2022.

Si consultino i paragrafi 1.3 (Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?) e 1.4 (Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?) del Rapporto di Riesame Ciclico 2022

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): paragrafi 1.3, 1.4

Upload / Link del documento: [2_Rapporto di Riesame Ciclico.pdf](#)

- [3] “Sistema di Gestione Assicurazione Qualità”

Breve Descrizione: SGAQ.

Si consultino il Processo 2 (Definizione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento) e il Processo 3 (Progettazione e Organizzazione del Processo Formativo) del Sistema di Gestione e organizzazione per l'assicurazione della qualità

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): attività 03.01; 03.02

Upload / Link del documento: [3_Sistema di Gestione Assicurazione Qualità.pdf](#)

- [4] “Scheda di Monitoraggio Annuale”

Breve Descrizione: SMA_2023.

Si consulti il paragrafo “Dati relativi alle indagini Almalaurea”

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pag.3

Upload / Link del documento: [4_Scheda di Monitoraggio Annuale.pdf](#)

Documenti a supporto:

- [5] “Verbale 1 del Tavolo Università-Scuola”
Breve Descrizione: verbale che sancisce la nascita del Tavolo Università-Scuola
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento per intero

Upload / Link del documento: [5_Verbale 1 del Tavolo Università-Scuola.pdf](#)

- [6] “Report Alma Laurea 2024”
Breve Descrizione: Report fornito da Alma Laurea relativamente ai Laureati del CdS SFP UNIMORE
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): si vedano gli indicatori T02, T03 e T05

Upload / Link del documento: [6_Report Alma Laurea 2024.pdf](#)

- [7] Progetto FAR “Formare gli insegnanti tra scuola e università: monitorare il passaggio dal Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria all'inserimento lavorativo per il miglioramento delle pratiche di istruzione e formazione”
Breve Descrizione: Progetto finanziato da fondi FAR di Dipartimento sul tema dell'Induction, coordinato dal CERIID (Centro di Ricerca Insegnanti e Innovazione didattica) del DESU
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): p. 1

Upload / Link del documento: [7_Progetto FAR Formare gli insegnanti.pdf](#)

- [8] "Tabella_parti-interessate 2023-2024"

Breve Descrizione: Tabella che raccoglie gli incontri dell'Ufficio Tirocinio con le parti interessate

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento per intero

Upload / Link del documento: [8_Tabella_parti-interessate_2023_24.pdf](#)

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generalisti e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.1.2.1

I quadri "Corso di studio in breve", A2.a ed A2.b della SUA- CdS [1] descrivono il carattere del Corso di Laurea, le finalità, gli sbocchi culturali, scientifici e professionali, nonché l'articolazione dell'offerta formativa articolata in insegnamenti, laboratori e tirocinio.

In particolare, il quadro A2.a [1] indica gli sbocchi professionali definiti e vincolati dalla normativa di riferimento nazionale che istituisce tutti i corsi di laurea sul territorio italiano in Scienze della formazione primaria [5]; elenca, inoltre le funzioni della professionalità in uscita e le competenze ad esse associate.

Il quadro A2.b [1] indica gli sbocchi professionali, precisando che per il CdS riguardano l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e in quella primaria, anche nelle forme di scuola in carcere, scuola in ospedale e CPIA. Il titolo di laurea è abilitante su entrambi gli ordini di scuola e costituisce il titolo d'accesso ai concorsi per l'assunzione a tempo indeterminato nelle scuole statali.

Il carattere del Corso di Studio, gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono, inoltre, descritti e adeguatamente pubblicizzati sul sito dipartimentale [8]

Come previsto dalle Linee Guida del PQA UNIMORE per la stesura della SUA, la coerenza tra gli obiettivi e i profili in uscita è stata verificata attraverso la Matrice di Tuning [3]. Tale verifica viene attuata periodicamente come indicato dal documento di Gestione AQ del CdS ([4], Azione 03.01).

D.CDS.1.2.2

Il quadro A4.b2 della SUA-CdS [1] descrive con adeguata chiarezza i risultati di apprendimento disciplinari attesi e gli insegnamenti correlati per ciascuna delle due aree di apprendimento identificate:

- area pedagogico-didattica, psicologica e sociale;
- area delle discipline e delle didattiche disciplinari.

La coerenza tra le competenze associate alle funzioni e le aree di apprendimento è dimostrata dalla Matrice di Tuning ([3], foglio di lavoro 2 – A2-A4). Allo stesso modo, la Matrice di Tuning evidenzia anche la coerenza tra le aree di apprendimento e gli insegnamenti offerti ([3], foglio di lavoro A4).

Nel dettaglio, si può evincere che l'area pedagogico-didattica, psicologica e sociale contribuisce a fornire agli studenti prevalentemente conoscenze, abilità e competenze nell'ambito delle scienze umane, al cuore della professionalità docente.

L'area delle discipline e delle didattiche disciplinari contribuisce a fornire ai futuri insegnanti prevalentemente conoscenze, abilità e competenze nell'ambito dei campi di esperienza e delle discipline oggetto di insegnamento per la scuola dell'infanzia e in quella primaria, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione del 2012 [6]. Tale area si occupa di fornire e sviluppare, inoltre, saperi, abilità e competenze nell'ambito delle relative didattiche disciplinari.

L'acquisizione delle competenze trasversali è riconducibile alla più ampia competenza definita dalle Raccomandazioni del Consiglio dell'unione Europea del 2018 ([7], pp. 8; 10) come competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Nello specifico, le competenze trasversali del CdS si riferiscono alla capacità e autonomia di giudizio, alla capacità di comunicare efficacemente e alla capacità di apprendere.

Nell'ultimo biennio è stato, inoltre, avviato un percorso di ricerca-azione volto all'elaborazione e all'implementazione di uno strumento dedicato a tutti gli studenti (denominato "Piano Formativo"), finalizzato al miglioramento delle competenze riflessive e metacognitive, di autoregolazione e di studio, il cui sviluppo prevede anche azioni di tutoraggio tra pari ([2], punto 2.11).

In sintesi

L'analisi condotta mostra che gli obiettivi formativi e il profilo d'uscita sono chiaramente esplicitati e tra loro coerenti.

Descrive, inoltre, i risultati attesi e per le due aree d'apprendimento: pedagogico-didattica, psicologica e sociale; e delle discipline. La coerenza tra competenze, aree d'apprendimento e insegnamenti è verificata attraverso la Matrice di Tuning, anche per quanto riguarda le competenze trasversali.

Punti di forza:

- Il carattere del Corso di Studio, gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono descritti con chiarezza nella SUA-CdS, adeguatamente manifestati attraverso la Matrice di Tuning e adeguatamente pubblicizzati sul sito dipartimentale.

Aree di miglioramento:

- Alla luce dell'autovalutazione condotta, non si ravvisano, al momento, aree di miglioramento.

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza

Documenti chiave:

- [1] "Scheda Unica Annuale"
Breve Descrizione: SUA_2024.
Si consultino i quadri "Corso di studio in breve", A2.a (Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati), A2.b (Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)) e A4.b2 (Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio) della SUA 2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri "Corso di studio in breve", A2.a, A2.b e A4.b2
Upload / Link del documento: [1_Scheda Unica Annuale.pdf](#)
- [2] "Rapporto di Riesame Ciclico"
Breve Descrizione: RRC_2022.
Si consultino la sezione 2.11 "*Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*"
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione 2.11
Upload / Link del documento: [2_Rapporto di Riesame Ciclico.pdf](#)
- [3] "Matrice di Tuning"
Breve Descrizione: Matrice di Tuning.
Documento per la verifica della coerenza tra profili e offerta formativa (funzioni, competenze, risultati di apprendimento attesi e attività formative)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Fogli di lavoro A2a (profilo culturale – competenze associate alla funzione); A2-A4 (competenze associate alle funzioni - aree di apprendimento); A4 (insegnamenti - aree di apprendimento)
Upload / Link del documento: [3_Matrice di Tuning.xlsx](#)

- [4] “Sistema di Gestione Assicurazione Qualità”

Breve Descrizione: SGAQ.

Si consulti la sezione il Processo 3 (Progettazione e Organizzazione del Processo Formativo) del Sistema di Gestione e organizzazione per l’assicurazione della qualità

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): attività 03.01

Upload / Link del documento: [4_Sistema di Gestione Assicurazione Qualità.pdf](#)

- [5] “Decreto Ministeriale 249/2010”

Breve Descrizione: Decreto Ministeriale istitutivo a livello nazionale dei CdS in Scienze della Formazione Primaria. Si consulti, in particolare, l’articolo 3 (Percorsi formativi)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): articolo 3

Upload / Link del documento: [5_Decreto Ministeriale 249_2010.pdf](#)

- [6] “Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione (2012)”

Breve Descrizione: documento ministeriale che fornisce indicazioni vincolanti in merito alla visione di scuola, all’approccio didattico ed ai traguardi di sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento per ciascun campo d’esperienza per la scuola dell’infanzia e per ciascuna disciplina della scuola primaria e secondari di secondo grado

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento, con particolare riferimento alle porzioni di pagine 24-28 e 36-82

Upload / Link del documento: [6_Indicazioni Nazionali.pdf](#)

- [7] “Raccomandazioni del Consiglio dell’unione europea del 22 maggio 2018”

Breve Descrizione: documento europeo che definisce le competenze che tutte le scuole dovrebbero concorrere a sviluppare negli studenti e nelle studentesse. Nello specifico, per questo punto di attenzione, si rimanda alla parte che definiscono la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp. 8 e 10

Upload / Link del documento: [7_Raccomandazioni del Consiglio dell’unione europea.pdf](#)

- [8] “Sezione del sito del Dipartimento dedicata al Corso di Laurea in Scienze della formazione Primaria”

Breve Descrizione: sezione del sito di Dipartimento dedicato alla presentazione del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria. Tale sezione descrive gli obiettivi, l’organizzazione e il piano degli studi del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): si vedano in particolare le sezioni “Il corso si presenta”, “Presentazione del corso SFP”, “Piano degli studi”

Upload / Link del documento: <https://desu.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale-ciclo-unico-informazioni-general/scienze-della-formazione-0>

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo (viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.1.3.1

Il progetto formativo, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi sono adeguatamente descritti in funzione alle diverse aree di apprendimento (area pedagogico-didattica, psicologica e sociale e area delle discipline e delle didattiche disciplinari) nel quadro A4.b2 della SUA-CdS ([2], p.11).

Il quadro A4.c ([2], p.14) descrive adeguatamente gli obiettivi di apprendimento relativi alle competenze trasversali, sviluppate dal CdS non tanto a partire da insegnamenti specificatamente dedicati a tali competenze, ma promosse dalla sua complessiva offerta formativa. L'approvazione della SUA-CdS avviene annualmente in Consiglio di Dipartimento [5]

La coerenza tra progetto formativo, obiettivi formativi, profili in uscita e conoscenze e competenze ad essi associati è manifestata dalla Matrice di Tuning ([1], fogli A2a, A2-A4, A4).

Periodicamente, la Matrice di Tuning viene rivalutata e confermata in CCdS [5] dopo averla preventivamente sottoposta a tutti i docenti per stimolare anche un confronto sui contenuti delle varie discipline, come previsto dal documento di Gestione AQ ([3], Azioni 03.01, 03.02).

Per darne visibilità, il progetto formativo è dettagliatamente descritto sulla pagina web del Dipartimento [6] dedicato al CdS, ed in particolare nelle sezioni dedicate alla presentazione del corso e al Piano degli Studi. Qui vengono presentati, in modo coerente con i contenuti della SUA: il corso, i requisiti per l'accesso, le prospettive occupazionali, gli obiettivi, i risultati attesi e il piano degli studi [6]

D.CDS.1.3.2

La struttura del CdS e la sua articolazione in ore/CFU della didattica sono descritti nel Regolamento Didattico [4] e pubblicizzate nelle pagine web dedicate al Corso di Laurea all'interno del sito del dipartimento, in particolare nelle sezioni dedicate alla presentazione del corso, dei laboratori, del tirocinio e del piano degli studi [6]

Il CdS, infatti, prevede la presenza di tre modalità per l'erogazione della didattica: gli insegnamenti, i laboratori e il tirocinio. Attraverso queste attività, il CdS approfondisce i temi delle scienze dell'educazione (pedagogie, didattiche, sociologie, psicologie) ed i temi inerenti ai Campi d'esperienza (per la scuola dell'infanzia) e le discipline (previste per la scuola primaria). Attraverso la sua organizzazione, il CdS consente agli studenti di conoscere tali temi, sia secondo una prospettiva epistemologico-teorica (prevalentemente grazie agli insegnamenti) che pratica (attraverso i laboratori e il tirocinio). L'organizzazione e il coordinamento tra insegnamenti, laboratori e tirocini, infatti, consente di alternare diverse strategie didattiche, da quelle della lezione frontale (più di stampo *teacher-centered*) a quelle dei lavori di gruppo e delle simulazioni (più di stampo *student-centered*), fino all'esperienza diretta nelle scuole grazie a quattro annualità di tirocinio equamente ripartite tra la scuola dell'infanzia e quella primaria. Tale alternanza

permette di acquisire un forte quadro teorico di riferimento. Consente, inoltre, agli studenti di applicare le conoscenze acquisite durante gli insegnamenti, di apprendere e di auto-apprendere nuove conoscenze pratico-applicative, di sperimentare abilità e atteggiamenti e di sviluppare competenze al cuore della professionalità docente ([2], quadro A4.a; [6]).

L'autoapprendimento degli studenti è sostenuto, inoltre, dal lavoro di approfondimento (spesso sia teorico che sperimentale) necessario per la redazione della Tesi di Laurea e della Relazione finale di tirocinio ([2], quadro A5.b).

Inoltre, nell'Art. 3 comma 2 del Regolamento didattico del CdS [4] -linkato nel quadro B1 della SUA-CdS ed anche disponibile nella pagina dedicata ai Regolamenti del sito di Ateneo- viene specificato (in linea con il Regolamento didattico di Ateneo, articolo 13, comma 2) che "ad 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno medio per studente, assicurando che almeno 13 di esse siano a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale" ([4], p.2).

In particolare, ad 1 CFU corrispondono attualmente 7 ore di didattica in aula per gli insegnamenti, 16 ore per i laboratori e 25 ore per il tirocinio ([2], quadro B della sezione Amministrazione, Piano degli studi).

D.CDS.1.3.3

Nel corso della carriera universitaria, gli studenti del CdS devono acquisire a partire dal terzo anno di studi 8 CFU a libera scelta ([2], Offerta Didattica Programmata), cioè attraverso attività non previste nel piano di studio come obbligatorie. Le attività formative autonomamente scelte dallo studente possono essere insegnamenti oppure altre iniziative riconosciute dal CdS.

Per quanto riguarda gli insegnamenti a libera scelta, essi possono essere selezionati tra tutti quelli offerti nell'Ateneo. Il CdS non dispone, tuttavia, di una commissione che valuta la pertinenza degli insegnamenti a libera scelta sostenuti dagli studenti, rispetto al piano degli studi, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, lettera a del D.M. 270/2004.

Al fine di arricchire l'offerta a disposizione dello studente di proposte coerenti con i profili professionali in uscita, il Consiglio di Dipartimento annualmente [5] predispone degli insegnamenti a libera scelta che mette a disposizione dei suoi diversi CdS e che pubblicizza attraverso il sito del Dipartimento Sito (<https://www.des.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale-ciclo-unico-informazioni-general/scienze-della-formazione-9>) In tale lista si collocano anche insegnamenti condotti da Visiting Professor su contenuti coerenti con il progetto di Eccellenza del Dipartimento.

Gli insegnamenti a libera scelta erogati dal DESU per gli studenti a partire dal terzo anno sono visibili anche dai Piani di Studi selezionando l'anno accademico di immatricolazione [6].

Gli insegnamenti a libera scelta contribuiscono allo sviluppo delle competenze trasversali previste dal CdS.

I CFU a libera scelta possono essere acquisiti anche attraverso la partecipazione a seminari, convegni, ed esperienze che la Commissione Attività a libera scelta, in accordo con il Presidente del CdS, pubblica nella pagina della piattaforma Moodle dedicata.

D.CDS.1.3.4

Entro il limite del 10% di didattica erogabile a distanza secondo il DM 289/2021 (allegato 4, A.a), il CdS eroga a distanza 12 ore all'interno dell'insegnamento di Matematica 1 ([8]) per svolgere esercitazione di geometria dinamica, per la presentazione e familiarizzazione con il software GeoGebra. Anche l'offerta formativa del tirocinio indiretto prevede 4,5 ore di didattica a distanza dedicata alle TIC (Tecnologie per l'Istruzione e la Comunicazione), ripartite equamente sulle annualità del terzo, del quarto e del quinto anno ([7], Piattaforma Moodle).

In entrambi i casi, si tratta d'attività che prevedono l'utilizzo di software per la didattica. Hanno carattere laboratoriale: gli studenti hanno la possibilità di conoscere applicativi informatici e di esercitarsi nel loro utilizzo in modo individuale o in gruppo. Durante le attività a distanza, docenti e tutor di tirocinio forniscono feedback formativi.

Tali attività a distanza confluiscono nel primo caso entro un insegnamento in presenza collegato ad un laboratorio erogato in aula, nel secondo caso entro il tirocinio di ciascuna annualità. La valutazione

sommativa delle attività a distanza rientra, pertanto, nella valutazione complessiva dell'insegnamento e di ciascuna annualità di tirocinio.

D.CDS.1.3.5

Il materiale didattico realizzato ed aggiornato viene reso disponibile per gli studenti sulle pagine delle piattaforme Moodle e Teams dedicate agli insegnamenti. I docenti gestiscono autonomamente le informazioni da condividere che possono essere costituite da dispense, immagini presentate in aula, brevi video-lezioni in asincrono realizzate dal docente o registrazioni di lezioni (o sue porzioni).

In sintesi

Il progetto formativo descrive con chiarezza obiettivi e risultati di apprendimento per le diverse aree, confermando la coerenza tra tali parti, confermando la sua pertinenza con un profilo di competenze in uscita adeguato alla professione dell'insegnante di scuola dell'infanzia e primaria.

La struttura, l'organizzazione e il piano degli studi sono descritti nella SUA-CdS e nelle pagine web del DESU dedicate a SFP.

Il piano degli studi prevede l'acquisizione di CFU a libera scelta a partire dal terzo anno. Molteplici sono, inoltre, le occasioni a sostegno dello sviluppo delle competenze trasversali.

Il CdS, come da normativa di riferimento, eroga non più del 10% di didattica a distanza, dedicata alla presentazione e familiarizzazione con le TIC e i software didattici.

Il materiale didattico è disponibile per gli studenti sulle piattaforme Moodle e Teams.

Punti di forza:

- Chiara definizione del progetto formativo, degli obiettivi formativi, dei profili in uscita e delle conoscenze/competenze ad essi associati attraverso la Matrice di Tuning.
- Ampia offerta di insegnamenti a libera scelta degli studenti, in grado di offrire competenze multi e transdisciplinari.

Aree di miglioramento:

- Rispetto agli insegnamenti a libera scelta selezionati a partire dalla complessiva offerta dell'Ateneo, predisposizione di una Commissione che valuta la pertinenza degli insegnamenti a libera scelta sostenuti dagli studenti rispetto al piano degli studi, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, lettera a del D.M. 270/2004.

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza

Documenti chiave:

- [1] "Matrice di Tuning"
Breve Descrizione: Matrice di Tuning.
Documento per la verifica della coerenza tra profili e offerta formativa (funzioni, competenze, risultati di apprendimento attesi e attività formative)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Fogli di lavoro A2a (profilo culturale - competenze associate alla funzione); A2-A4 (competenze associate alle funzioni - aree di apprendimento); A4 (insegnamenti - aree di apprendimento)
Upload / Link del documento: [1_Matrice di Tuning.xlsx](#)
- [2] "Scheda Unica Annuale"
Breve Descrizione: SUA_2024.

Si consultino i quadri Il corso di studi in breve, A4.a (*Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo*), A4.b2 (Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio) e A4.c "*Autonomia di giudizio; Abilità comunicative; Capacità di apprendimento*", A5.b (Modalità di svolgimento della prova finale), B1 (descrizione del percorso di formazione), quadro B3 (docenti titolari di insegnamento), B4 (sale studio), Offerta Didattica Programmata della SUA 2024

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): si consultino Il corso si presenta, quadri A4.a, A4.b2 A4.c, B1, B3, B4, Offerta Didattica Programmata

Upload / Link del documento: [2_Scheda Unica Annuale.pdf](#)

- [3] "Sistema di Gestione Assicurazione Qualità"

Breve Descrizione: SGAQ.

Si consulti la sezione il Processo 3 (Progettazione e Organizzazione del Processo Formativo) del Sistema di Gestione e organizzazione per l'assicurazione della qualità

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): attività 03.01 e 03.02

Upload / Link del documento: [3_Sistema di Gestione Assicurazione Qualità.pdf](#)

- [4] "Regolamento Didattico del CdS in Scienze della formazione primaria"

Breve Descrizione: Regolamento didattico del CdS, con particolare riferimento all'articolo 3, comma 3 (Organizzazione didattica)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): articolo 3, comma 3

Upload / Link del documento: [4_Regolamento Didattico del CdS.pdf](#)

- [5] "Verbalì Consiglio di Dipartimento e di corso di Laurea"

Breve Descrizione:

verbale del Consiglio di Dipartimento dell'11 aprile 2024 durante il quale è stata approvata la SUA-CdS per SFP e verbale del Consiglio di Corso di Laurea in cui si approva la Matrice di Tuning 2024

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

del Consiglio di Dipartimento, si consideri il punto 4.2, p. 19

Del Consiglio di Corso di Laurea si consideri il punto 2, p.36

Upload / Link del documento: [5_Verbalì Consiglio Dipartimento e CdS.pdf](#)

- [6] "Sito web del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane"

Breve Descrizione: sezione dedicata alla presentazione del CdS dove è possibile inoltre visionare anche il Piano degli studi, l'organizzazione del tirocinio e dei laboratori

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): si consideri l'intera pagina con particolare riferimento a "Il corso si presenta", "Presentazione del corso" e il "Piano degli studi", "Laboratori", "Tirocinio"

Upload / Link del documento:

<https://desu.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale-ciclo-unico-informazioni-general/scienze-della-formazione-0>

<https://desu.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale-ciclo-unico-informazioni-general/scienze-della-formazione-8>

<https://desu.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale-ciclo-unico-informazioni-general/scienze-della-formazione-6>

<https://unimore.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2021/10409/insegnamenti/9999>

- [7] “Piattaforma Moodle dedicata al Corso di Studio”

Breve Descrizione: piattaforma WEB ad accesso limitato agli immatricolati, organizzata per sezioni utili a fornire informazioni e materiali agli studenti. In particolare, per questo punto d’attenzione si suggerisce la visione delle sezioni dedicata alle Attività a libera scelta ed al tirocinio.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione dedicata alle Attività a libera scelta, sezioni dedicate alle annualità del tirocinio del terzo, quarto e quinto anno.

Upload / Link del documento:

<https://moodle.unimore.it/mod/forum/view.php?id=72047>

<https://moodle.unimore.it/course/view.php?id=9632>

<https://moodle.unimore.it/pluginfile.php/536704/course/section/30095/T4%20Calendario%20indiretto%2023-24%20PUB%20%282%29.pdf>

<https://moodle.unimore.it/pluginfile.php/536706/course/section/30100/T5%20CALENDARIO%20T5%202023-2024%20a.pdf>

- [8] “Schede d’insegnamento: Matematica 1”

Breve Descrizione: Scheda di insegnamento di Matematica 1, con particolare riferimento alla sezione dei Metodi Didattici

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): scheda d’insegnamento, sezione Metodi Didattici

Upload / Link del documento:

<https://personale.unimore.it/rubrica/contenutiad/mmaschietto/2024/81565/N0/N0/9999>

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1. I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.1

Il CdS adotta la Matrice di Tuning ([2], A2a, A2-A4, A4) insieme allo schema di verifica della coerenza tra i profili e l'offerta formativa. Questo approccio consente di controllare la corrispondenza tra gli obiettivi specifici ([4], Quadro A4a) e le unità didattiche programmate, e di correlare gli obiettivi formativi per aree di apprendimento con ciascun insegnamento.

Per tutti gli insegnamenti del CdS, è stato adottato un modello standardizzato a livello di Ateneo per la descrizione dettagliata dell'insegnamento (scheda di insegnamento) che integra le linee guida fornite dal PQA [6]. Ogni scheda esplicita gli obiettivi formativi dell'insegnamento e, sulla base di questi, illustra contenuti e programmi. Una descrizione dettagliata dei risultati attesi viene fornita in conformità ai descrittori di Dublino.

Il sistema di gestione AQ del CdS prevede il relativo processo 3 ([3], 03.01) che specifica quanto segue: il Gruppo di Gestione del Corso di Studio/Il Consiglio di Corso di Studio, presieduto dal Presidente, provvede annualmente alla verifica di adeguatezza del progetto formativo e dell'organizzazione, nonché del percorso di formazione e dei metodi di accertamento del risultato degli apprendimenti descritti nelle schede di insegnamento. In particolare, l'attualità e la coerenza tra attività formative e risultati di apprendimento attesi è verificata anche attraverso la Matrice di Tuning ([1], A2a, A2-A4, A4). Inoltre, il Presidente, coadiuvato dal Gruppo di Gestione, porta alla discussione del Consiglio di CdS gli esiti della verifica di adeguatezza delle attività didattiche previste in relazione agli obiettivi formativi. Il Consiglio valuta l'eventuale revisione dell'organizzazione del processo formativo ([3], 03.02).

Le schede sono gestite dal sistema Esse3 e sono direttamente collegate alla visualizzazione del manifesto a disposizione dello studente. Le schede di ciascun insegnamento sono pubblicate nella pagina web del CdS entro luglio (ovvero con tre mesi d'anticipo rispetto all'inizio della didattica – [8], pag. 9), nella sezione piano degli studi suddivisa in base alle coorti di riferimento. Sono inoltre accessibili anche dalla pagina pubblica del docente titolare dell'insegnamento e linkate nella SUA-CdS ([4], B3). Inoltre, l'Ateneo ha adottato due piattaforme, Teams e Moodle, integrate tra loro: ogni insegnamento dispone di una pagina Moodle e di un Team ai quali partecipano tutti gli studenti che prevedono quell'insegnamento nel loro piano di studi. Nella pagina del Team, raggiungibile anche attraverso la pagina Moodle, è resa disponibile la scheda di insegnamento.

D.CDS.1.4.2

Le schede di insegnamento recentemente aggiornate in accordo con le Linee Guida di Ateneo [6] riservano particolare attenzione alla descrizione delle modalità di svolgimento della verifica dell'apprendimento, come rilevato nelle OPIS relative alla chiarezza della definizione delle modalità d'esame ([4], B6) il cui dato è superiore all'80%. Nella scheda vengono in particolare esplicitati metodi, tempi (collocazione temporale, durata della prova, modalità di restituzione dei risultati della prova), modalità di attribuzione del punteggio per il voto finale, materiali utili per sostenere la prova e consentiti durante la stessa.

Come specificato nel Rapporto di Riesame ([7], 2.15), nelle schede d'insegnamento pubblicate su Esse3 i docenti sono tenuti a esplicitare le modalità di verifica dei risultati di apprendimento intermedie (se e quando previste) e finali adottate e a darne comunicazione in aula a inizio lezione.

I docenti del CdS provvedono a compilare le schede degli insegnamenti attenendosi scrupolosamente alle linee guida d'ateneo e supportati e monitorati da un'apposita commissione unitamente all'RQD. Il CdS, grazie ad una Commissione preposta e talvolta con l'aiuto dei rappresentanti degli studenti, monitora la trasparenza e la correttezza delle informazioni presenti nelle schede degli insegnamenti, oltre alla loro pubblicazione in tempi adeguati, in modo da garantire che gli studenti siano informati per tempo delle modalità di verifica ([7], 2.15). Alla luce della valutazione condotta in CP-DS ([5], pag. 11), basata anche su controlli a campione delle schede di insegnamento da parte del PQA, si ritiene inoltre che l'attività svolta dal CdS sia efficace. Vengono altresì utilizzate le statistiche relative agli studenti che hanno superato gli esami con relativa valutazione media rilevata ([3], 05.02).

D.CDS.1.4.3

Il Regolamento Didattico specifica ([2], art. 10) le modalità della prova finale coerentemente con quanto riportato nei relativi quadri della SUA-CdS ([4], A5.a, A5.b).

Oltre che nel Regolamento, gli studenti possono trovare tutte le informazioni relative alla prova finale sul sito dipartimentale nel documento Indicazioni per lo svolgimento della tesi di laurea:

<https://desu.unimore.it/sites/dip08/files/2024-01/Indicazioni%20per%20lo%20svolgimento%20della%20tesi%20%28agg.to%2022%3A05%3A18%29.pdf>

Inoltre, nel documento di Gestione AQ ([3], pag. 11) si specifica che il Presidente del CdS, coadiuvato dal Gruppo di Gestione AQ, porta alla discussione del Consiglio di CdS gli esiti della verifica di adeguatezza della struttura della prova finale, eventualmente ri-definendo la struttura della prova stessa entro la fine di gennaio di ogni anno.

In sintesi:

Il CdS utilizza la Matrice di Tuning per verificare la coerenza tra obiettivi formativi e offerta didattica.

Le schede, gestite tramite Esse3, sono pubblicate online e accessibili agli studenti e ai docenti. Il CdS aggiorna e verifica annualmente l'adeguatezza del progetto formativo e delle modalità di accertamento dell'apprendimento, discutendone nel Consiglio di CdS. Le modalità di verifica dell'apprendimento sono descritte nelle schede di insegnamento e comunicate agli studenti. La prova finale è definita nel Regolamento Didattico, le sue modalità sono periodicamente verificate e, se necessario, ridefinite dal Consiglio di CdS.

Punti di forza:

- Il template per la costruzione della Matrice di Tuning, fornito dal PQA e adottato dal CdS, è arricchito da parti addizionali che meglio esplicitano la verifica della coerenza profili e offerta formativa (Tuning).
- Le schede di insegnamento sono correttamente compilate (con una percentuale del 100%), in accordo con le recenti linee guida del PQA, ed esplicitano con chiarezza obiettivi, contenuti, programmi, materiali, modalità di verifica dei singoli insegnamenti.

Aree di miglioramento:

- È migliorabile la qualità dei momenti di confronto collegiale in merito all'adeguatezza delle modalità di verifica degli insegnamenti e alla distribuzione delle tesi di laurea, sotto il coordinamento del Presidente del CdS.

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza

Documenti chiave:

- [1] "Matrice di Tuning"
Breve Descrizione: Matrice di Tuning.
Documento per la verifica della coerenza tra profili e offerta formativa (funzioni, competenze, risultati di apprendimento attesi e attività formative)
Riferimento: Fogli di lavoro A2a (profilo culturale - competenze associate alla funzione); A2-A4 (competenze associate alle funzioni - aree di apprendimento); A4 (insegnamenti - aree di apprendimento)
Upload / Link del documento: [1_TUNING_SFP_2024_def.xlsx](#)
- [2] "Regolamento Didattico del Corso di Studio"
Breve Descrizione: RD_CdS
Esami e verifiche del profitto, Prova Finale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Artt. 5, 10.
Upload / Link del documento: [2_RegolamentoDidattico_CdS.pdf](#)
- [3] "Sistema di Gestione Assicurazione Qualità"
Breve Descrizione: SGAQ.
SGAQ e Organizzazione per l'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sotto-processi 03.01, 03.03, 05.02
Upload / Link del documento: [3_Sistema di gestione AQ.pdf](#)
- [4] "Scheda Unica Annuale"
Breve Descrizione: SUA_2024
Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, Schede di insegnamento, regolamentazione della prova finale.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): QUADRI A4.a, A5.a, A5.b, B.3
Upload / Link del documento: [4_Scheda Unica Annuale.pdf](#)
- [5] "Commissione Paritetica – Docenti Studenti"
Breve Descrizione: CP-DS_2023.
Consultazione delle parti interessate
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): P.11
Upload / Link del documento: [5_Commissione Paritetica – Docenti Studenti.pdf](#)
- [6] "Linee Guida di Ateneo per la compilazione e la revisione delle Schede insegnamento"
Breve Descrizione: Linee guida in conformità con le indicazioni PQA, 31/03/2021.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Documento integrale.
Upload / Link del documento: [6_Linee Guida di Ateneo per Schede Insegnamento.pdf](#)

- [7] "Rapporto di Riesame Ciclico"
Breve Descrizione: RRC_2022
Comunicazione delle modalità di verifica.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): paragrafo 2.15.
Upload / Link del documento: [7_Rapporto di Riesame Ciclico.pdf](#)
- [8] "Relazione Annuale di Monitoraggio – Assicurazione Qualità"
Breve Descrizione: RAMAQ_24
RAMAQ dei Corsi di Studio 2024
Riferimento: Sezione 1-b, Aspetto n. 7, p. 9
Upload / Link del documento: [8_Relazione Annuale AQ.pdf](#)

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

D.CDS.1.5.1

Il Regolamento didattico del CdS sancisce la distribuzione degli insegnamenti su due semestri ([1], art.3, p.2).

Il CdS pianifica la progettazione ed erogazione della didattica secondo le azioni previste dal sistema di gestione AQ del CdS ([2], p.9, 11 e 13). Nel processo 3. Progettazione e Organizzazione del Processo Formativo sono previste l'attività 03.01 (Progettazione del Processo Formativo e definizione della sua organizzazione) e l'attività 03.02 (Definizione dell'offerta formativa). Nel processo 4. Erogazione e gestione del Processo Formativo sono previste l'attività 04.01 (Definizione dei Calendari delle attività formative e degli esami) e l'attività 04.04 (Definizione del calendario degli esami di profitto). Per ciascuna attività, sono indicati tempi di attuazione delle azioni e responsabilità prevedendo la verifica di adeguatezza del progetto formativo e dell'organizzazione, nonché del percorso di formazione e dei metodi di accertamento dei risultati degli apprendimenti descritti nelle schede di insegnamento.

Ciascun semestre è suddiviso in un periodo di lezione e un periodo di esami (sessione invernale straordinaria/anticipo sessione estiva, sessione estiva/autunnale). Il calendario didattico è presentato e discusso nel CCdS ([3], seduta del 03/06/2024) e nel consiglio di dipartimento: le lezioni si svolgono da settembre a dicembre e da fine febbraio a maggio. Sono previste due sessioni di esame per gli studenti iscritti al quinto anno di corso e studenti fuori corso, nel mese di novembre e in quello di aprile ([1] art.5, punto 7, p.3); per queste sessioni gli appelli sono facoltativi per i docenti. Il CdS è consapevole che questa modalità non può essere quella definitiva e che è necessario uniformare la proposta di questi appelli nella direzione che emergerà come più opportuna; per questo sta raccogliendo dati per verificare la correlazione tra l'aumento del numero degli appelli e la diminuzione del ritardo nella conclusione del percorso. Gli esami di laurea si svolgono ad aprile, luglio e novembre. Per il corrente AA 2023-24, è stata aggiunta una quarta sessione di laurea a giugno per consentire di chiudere la carriera agli studenti che soddisfacevano i requisiti di iscrizione alle Graduatorie provinciali (GPS) e d'istituto per le supplenze ([3], seduta del 03/06/2024). Si è inoltre discussa la possibilità di inserire in modo permanente un appello di laurea nel mese di giugno. Allo svolgimento dei laboratori è riservata una settimana nel mese di aprile, in concomitanza con la sessione di laurea di aprile ([3], seduta del 03/06/2024).

Gli orari di lezioni e gli appelli d'esame sono pubblicati sul sito del Dipartimento, nella pagina Organizzazione didattica della sezione Didattica ([4], Didattica). Il calendario delle lezioni è organizzato per annualità, in modo da lasciare libere intere giornate o mezze giornate per lo studio e le altre attività obbligatorie del CdS, quali laboratori e tirocini. La pubblicazione dell'orario delle lezioni rispetta quanto indicato nel Regolamento Didattico di Ateneo che prevede la pubblicazione almeno un mese prima dell'inizio delle lezioni; analogamente, quella degli appelli d'esami almeno un mese prima della fine delle lezioni. In varie occasioni, è stata discussa la tempistica di pubblicazione del calendario degli esami rispetto alla richiesta di anticipo della data di pubblicazione da parte della rappresentanza studentesca [3]. Il CdS e gli uffici amministrativi si impegnano a cercare di ridurre i tempi di pubblicazione, con spirito collaborativo e nella volontà di ridurre le criticità percepite e segnalate dagli studenti [3].

L'organizzazione del tirocinio è descritta nella relativa pagina del CdS sul sito del Dipartimento ([4], tirocinio). L'organizzazione dei laboratori è descritta nella relativa pagina del CdS sul sito del Dipartimento ([4], laboratori).

Le aule didattiche, la sala studio, la segreteria didattica e gli studi docenti sono tutti collocati nella sede del Dipartimento ([5], quadri B4), favorendo così una buona organizzazione dello studio. Soltanto l'ufficio Tirocinio con i tutor di tirocinio ha una sede diversa da quella del DESU, a Palazzo Dossetti, ma facilmente raggiungibile.

Riguardo alle opinioni degli studenti (OPIS) sulla sostenibilità del carico complessivo degli insegnamenti (indicatore D15) e sull'organizzazione degli insegnamenti (indicatore D16), i valori raggiunti per D15 (78,1%) e D16 (76,9%) confermano una buona organizzazione complessiva degli insegnamenti; i valori degli indicatori D01 (adeguatezza delle conoscenze preliminari ai fini della comprensione), D02 (adeguatezza del carico di studio rispetto ai CFU), D03 (adeguatezza del materiale didattico), D04 (chiarezza della definizione delle modalità d'esame) sono superiori all'80% ([5], quadro B6, pp. 29-30). Gli indicatori relativi alle attività integrative risultano inferiori ai valori precedenti: 75,7% per l'indicatore D08 (utilità nell'apprendimento delle attività didattiche integrative) e 72% per l'indicatore D13 (adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività integrative). Una criticità riguarda il calendario dei laboratori degli insegnamenti del II e III anno che si svolgono nel I semestre, in quanto è previsto lo svolgimento di una edizione dei laboratori nel mese di gennaio durante la sessione invernale d'esame; essa è stata discussa in sede di approvazione della RAMAQ ([3], seduta del 06/03/24). Queste edizioni di laboratorio sono pianificate a gennaio per consentire la partecipazione agli studenti neo immatricolati che hanno richiesto l'abbreviazione di carriera; il crescente numero di studenti con carriera pregressa crea una complessa situazione di gestione e di sostenibilità delle attività previste ([6], p.1) Dato che il conseguimento dell'idoneità ai laboratori è condizione necessaria per l'iscrizione al relativo esame, la partecipazione alle edizioni di gennaio potrebbe ridurre il numero di appelli a disposizione degli studenti. Con riferimento alla conclusione del percorso, la percentuale degli studenti che si sono laureati entro la durata normale del corso (iC02) nel 2022 (67,4%) risulta pressoché invariata rispetto all'anno precedente e lievemente minore della percentuale nazionale (70,1%) ([6], p.2). Si ritiene che ci siano altri fattori, oltre alla partecipazione ai laboratori, alla base di questi valori, come ad esempio il fatto che gli studenti lavorano durante l'iscrizione al CdS (la percentuale dei laureati che non ha svolto attività lavorativa nel periodo delle lezioni è pari al 9%, [5], quadro B7).

Nello svolgimento delle lezioni, i docenti agevolano la partecipazione attiva degli studenti mediante il ricorso ad applicativi come Wooclap (a cui l'Ateneo è abbonato, [3], seduta del 03/03/2023) o con attività a piccolo gruppo. Tuttavia il CdS non ha ancora attuato un monitoraggio di tali iniziative. La partecipazione attiva degli studenti è invece caratteristica dei laboratori associati agli insegnamenti e dei tirocini.

D.CDS.1.5.2

Nel sistema di gestione AQ del CdS ([2], p.9) sono pianificati il processo 3. Progettazione e Organizzazione del Processo Formativo e il processo 4. Erogazione e gestione del Processo Formativo con le relative attività e le modalità di realizzazione. Il gruppo di gestione AQ del CdS è coordinato dal Presidente del CdS.

Nelle sedute del CCdS si discute delle attività dedicate alla progettazione e revisione dei percorsi formativi e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti. Per gli insegnamenti che prevedono CFU di laboratorio, i docenti titolari coordinano i docenti a contratto a cui sono attribuiti per bando alcune edizioni dei laboratori.

Il CdS pianifica l'organizzazione del tirocinio secondo quanto previsto nel Sistema di gestione AQ, nell'attività 04.07 – Assistenza per lo svolgimento di periodi all'esterno ([2], 04.07). La pianificazione dei tirocini rappresenta un terreno di incontro tra teoria e pratica e tra professionalità diverse ([3], seduta del 30/05/23). In particolare, l'offerta formativa del CdS SFP propone agli studenti la partecipazione a progetti

di tirocinio che coinvolgono non solo le scuole e i tutor di tirocinio, ma anche docenti del CdS che figurano come responsabili scientifici dei progetti stessi ([7], 1-a.2, p. 4). Alla riprogettazione della struttura del tirocinio concorrono il Presidente del corso di studio e i tutor di tirocinio assegnati al corso di studio, con il supporto della segreteria didattica e dell'Ufficio Stage. Le nuove proposte sono sempre presentate al tavolo Università-Scuola [8] riportate al consiglio del CdS ([3], seduta del 03/06/24).

In sintesi:

Il CdS riprogetta l'organizzazione dell'offerta didattica nell'ottica di un continuo miglioramento della qualità della proposta, grazie alla costante interlocuzione con le Parti Interessate, al confronto con i rappresentanti degli studenti, all'articolazione tra tirocinio e insegnamenti e alla consultazione dei dati per il monitoraggio annuale, pur restando nei vincoli ministeriali.

Punti di Forza:

- I progetti di tirocinio sono monitorati e periodicamente revisionati per meglio sostenere l'offerta formativa del CdS nell'intreccio fondamentale tra teoria e pratica.

Aree di miglioramento:

- Organizzazione complessiva delle attività integrative, in particolare in relazione al calendario dei laboratori nei vari periodi dell'anno accademico.
- Monitoraggio delle attività che sollecitano la partecipazione attiva degli studenti.

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza

Documenti chiave:

- [1] "Regolamento Didattico del Corso di Studio"

Breve Descrizione: Regolamento didattico del corso di studio per l'articolo riguardante l'organizzazione degli insegnamenti e l'organizzazione delle sessioni d'esame
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 3, p. 2. Art. 5, punto 7, p. 3.

Upload / Link del documento: [1_Regolamento LM85bis Scienze della Formazione Primaria.pdf](#)

- [2] "Sistema di Gestione Assicurazione Qualità"

Breve Descrizione: Documento in cui sono descritti i processi e le attività per l'assicurazione della qualità relativa all'organizzazione dei percorsi formativi e dei calendari delle lezioni e degli esami.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Processo 3 (p.10). Processo 4 (p.12)

Upload / Link del documento: [2_Sistema_gestioneAQ_SFP.pdf](#)

- [3] "Verbali del consiglio di CdS"

Breve Descrizione: recenti verbali del consiglio di corso di studio
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Verbale del consiglio del CdS del 30/05/2023. Verbale del consiglio del CdS del 06/03/2024. Verbale del consiglio di CdS del 03/06/2024.

Upload / Link del documento: [3_Verbali_CdS.pdf](#)

- [4] "Sito del dipartimento"

Breve Descrizione: Pagine del sito del Dipartimento relative all'organizzazione didattica e al CdS

Upload / Link del documento:

<https://www.des.unimore.it/it/didattica/organizzazione-didattica>

<https://www.des.unimore.it/it/didattica/laurea-magistrale-ciclo-unico-scienze-della-formazione-primaria/tirocinio-sfp>

<https://www.des.unimore.it/it/didattica/laurea-magistrale-ciclo-unico-scienze-della-formazione-primaria/presentazione-del-corso-0>

- [5] "Scheda Unica Annuale"

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del corso di studio relativa alle sezioni sulla didattica, erogata e programmata, e alle opinioni degli studenti.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri B4 Aule, laboratori d'Informatica, sale studio e biblioteche, Quadro D5 Progettazione del CdS (p. 39). Offerta didattica erogata (pp. 49-53). Offerta didattica programmata (pp. 55-58). Quadro B6 Opinioni degli studenti (pp. 29-30)

Upload / Link del documento: [5_SUA_2024_definitiva.pdf](#)

- [6] "Scheda di Monitoraggio Annuale"

Breve Descrizione: Analisi dell'indicatore relativo al numero di studenti con carriera universitaria progressa e alla percentuale di laureati

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp.1-2

Upload / Link del documento: [6_SMA_SFP_ott23_def.pdf](#)

- [7] "Rapporto di Riesame Ciclico"

Breve Descrizione: Sezione del Rapporto di Riesame ciclico relativo al tirocinio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 1-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente, p. 4

Upload / Link del documento: [7_RRC_2022.pdf](#)

- [8] "Verbali Tavolo Università-Scuola"

Breve Descrizione: Verbali del tavolo tecnico-scientifico Scuola Università, composto da docenti del CdS, da un dirigente tecnico dell'Ufficio Scolastico Regionale e da dirigenti scolastici di scuole del territorio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Verbale della riunione del 09/02/2023 (n. 2). Verbale della riunione del 13/02/2024 (n.8)

Upload / Link del documento: [8_Verbali_TTTSU.pdf](#)

D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio (RAM-SMA) delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

D.CDS.2.1.1

Il CdS è convinto dell'importanza che le attività di orientamento in ingresso rivestono nel favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. Il CdS organizza diverse iniziative di orientamento e partecipa a quelle proposte e sostenute dall'Ateneo (presentazione del CdS con registrazione in asincrono reperibile sul sito di Ateneo, redazione della Guida per lo studente, organizzazione degli Open Day, ecc.) utili a fornire agli studenti informazioni sulla struttura del percorso, sugli obiettivi formativi e sugli sbocchi occupazionali ([1], Quadro B5). Il Presidente del CdS e la Commissione per l'Orientamento e tutorato forniscono informazioni sul CdS agli aspiranti studenti che ne fanno richiesta, rispondendo via e-mail e/o mediante colloqui personali.

A partire dai fondi per l'orientamento e il tutorato (DM 752/2021) e dal finanziamento del bando POT (Piani per l'Orientamento e il Tutorato; 2023-25), il CdS ha progettato ulteriori attività di orientamento in ingresso rivolte a studenti di scuola secondaria di secondo grado (es. presentazione del CdS presso scuole secondarie della regione e dei territori limitrofi, accoglienza di classi presso il Dipartimento e all'interno delle lezioni e dei laboratori, predisposizione di uno sportello a distanza sincrona come spazio e luogo di incontro per rispondere alle richieste di informazioni e chiarimenti delle persone interessate) ([1], Quadro B5).

Ogni anno il CdS organizza l'evento di orientamento "Welcome day", coordinato dal Presidente del CdS, dalle commissioni Orientamento e Passaggi, Trasferimenti e Seconda Laurea, dalla segreteria didattica con la collaborazione della rappresentanza studentesca, della Biblioteca Interdipartimentale, del delegato per la disabilità e i Disturbi Specifici di Apprendimento, della Segreteria Studenti [1]. L'evento mira a fornire le informazioni necessarie per un rapido e proficuo inserimento nella vita universitaria (es. calendario degli insegnamenti e degli esami, orari delle lezioni, programmi degli insegnamenti, utilizzo delle piattaforme online, organizzazione dei tirocini e laboratori, mansioni delle segreterie Didattica e Studenti); in seguito, la rappresentanza studentesca incontra le matricole fornendo loro ulteriori indicazioni/chiarimenti.

Analogamente alle attività di tutorato e orientamento al lavoro, la pianificazione delle attività di orientamento in ingresso segue le azioni previste dal Sistema di gestione AQ del CdS ([2], p.15), sotto la supervisione del delegato all'orientamento del Dipartimento e del CdS. Le iniziative sono pubblicizzate sul sito del Dipartimento, dove è presente il video di presentazione del CdS (UnimoreOrienta 2024) e la guida del DESU 2024/25 ([5], pp. 14, 15). Inoltre, il CdS partecipa all'evento "UnimoreOrienta" e promuove le proprie attività didattiche anche attraverso azioni di Public Engagement ("Notte della Ricerca" <https://www.nottedellaricerca.unimore.it/>, "Festival dello Sviluppo Sostenibile" <https://www.unimoresostenibile.unimore.it/2024/04/18/tecnopolo-di-reggio-emilia/>, Convegni su temi di pubblico interesse) e sui social networks.

Le percentuali di studenti che continuano nello stesso CdS sono molto elevate (91,0%, 2021) e in linea con le medie dell'area geografica e nazionali, indicando una maggiore consapevolezza degli immatricolati riguardo alle proprie scelte di studio.

Commentato [PQA1]: Le iniziative sono pubblicizzate ...

D.CDS.2.1.2

Il CdS non mostra criticità rispetto al tasso di abbandono dopo N+1 anno (iC24, 2021: 6,3%; [3]), inferiore a quello degli altri CdS della stessa area geografica e nazionali. Tuttavia, il CdS, consapevole delle difficoltà che gli iscritti a un CdS affrontano durante il primo anno, e non solo, ritiene importante implementare attività di supporto rivolte a studenti del primo anno, senza trascurare gli anni successivi, per aiutarli nello sviluppo della loro carriera. Tra le altre azioni di tutorato in itinere rivolte agli studenti del CdS si sottolinea il ruolo continuo di orientamento e tutorato svolto dal corpo docente attraverso l'orario di ricevimento degli studenti settimanale e/o su appuntamento e l'assistenza ai laureandi durante l'elaborazione della tesi di laurea con incontri a piccolo gruppo o individuali. Grazie al DM 752/2021 e ai fondi messi a disposizione, per l'AA 2022-23, il CdS ha organizzato attività di orientamento e tutorato in itinere condotte dai docenti e da studenti esperti del CdS, in riferimento agli insegnamenti percepiti come più complessi da parte degli studenti; sono stati organizzati incontri laboratoriali per la scrittura della relazione di tirocinio (a cura dell'ufficio tirocinio). In virtù di tale DM, per gli AA 2022-23/2023-24, il CdS ha disposto di alcuni tutor tra pari e tutor d'aula (studenti del CdS) ([1], quadro B5; [4]). I tutor universitari di tirocinio svolgono durante tutto il quinquennio una funzione di orientamento e di supporto nell'accesso e nella presenza degli studenti presso le scuole per il tirocinio, nonché di continuità tra mondo accademico e scolastico ([1], quadro B5).

Con lo scopo di individuare i bisogni formativi degli studenti e di ri-progettare strumenti/azioni di miglioramento, il CdS favorisce azioni di monitoraggio e di miglioramento della continuità curricolare, secondo una progettualità a lungo e a breve termine, mediante questionari, focus group con studenti, laureati e tutor accoglienti e un costante confronto all'interno del Tavolo Università-Scuola ([1], quadro B5). Il CdS dimostra la sua attenzione agli studenti istituendo commissioni specifiche per rilevare e supportare eventuali casi di criticità. A partire dall'AA 2022-23, è stata creata la Commissione "Accompagnamento in itinere" per il tutorato, composta dalla Presidente del CdS, dai delegati per l'orientamento e tutorato, la disabilità e l'inclusione e due tutor di tirocinio. Tale commissione supporta gli studenti riconosciuti come fragili progettando interventi specifici o ri-orientativi [7]. L'iniziativa si allinea con l'obiettivo dell'Ateneo di attivare un servizio di Counseling presso i Dipartimenti ([1], quadro 5B). Dall'AA 2022-23, il CdS sperimenta lo strumento "Piano formativo" in alcuni insegnamenti di SFP, come opportunità di autovalutazione dei bisogni formativi, offrendo a tutti gli studenti del CdS (compresi quelli con BES) un'ulteriore forma di accompagnamento ([1], quadro B5).

Il Presidente del CdS, supportato dalla Commissione AQ del CdS, monitora i principali indicatori della didattica forniti dalla SMA [3]. Le percentuali di studenti che proseguono nello stesso CdS sono molto alte (iC14; 2021: 91,0%), in linea con le medie dell'area geografica e nazionale. Tuttavia, il 67,2% degli studenti acquisisce almeno 40 CFU al I anno (iC16/iC16 bis), dato inferiore alle medie della stessa area geografica e nazionale che, quindi, necessita di monitoraggio. Il CdS ha previsto azioni di miglioramento come indicato nel RAMAQ e nel RRC ([4], [6]).

D.CDS.2.1.3

L'accompagnamento al lavoro è supportato dai tutor scolastici e coordinato dal CdS attraverso i tutor universitari. Il tirocinio offre agli studenti l'esperienza pratica formativa nel contesto scolastico e la conoscenza dell'organizzazione scolastica aiutandoli nell'identificazione nella professione di insegnante ([4], par. 2.3). Il CdS ha condotto rilevazioni del curriculum formativo per valutare la qualità dell'offerta culturale e del profilo professionale corrisposto. La collaborazione con le reti dei dirigenti scolastici del territorio, attraverso il Tavolo Università-Scuola, ha portato alla realizzazione di attività congiunte di formazione, utili forme di accompagnamento al lavoro ([1], quadro B5). Il CdS, rilevando una certa discrepanza tra la criticità indicata dalla commissione paritetica (CP_DS), di scarsa pertinenza di alcuni contenuti del CdS rispetto alla professionalità docente, e quanto emerge dalle opinioni dei laureati, ritiene necessario un confronto con la CP_DS per comprendere tale criticità ([6], p. 12). Dall'AA 2023-24, a tutti gli studenti a partire dal secondo anno viene somministrato un questionario per l'analisi dello sviluppo

professionale. L'esperienza sarà ripetuta ogni anno accademico per identificare aree di miglioramento del CdS, riguardo al profilo d'uscita e agli sbocchi professionali. Nell'AA 2023-24, il CdS ha monitorato l'inserimento lavorativo dei neolaureati SFP (progetto promosso dal centro di ricerca CERIID (Centro di Ricerca Insegnanti e Innovazione didattica), DESU) per accompagnarli nella professione mediante incontri mensili; i risultati sono in corso di analisi ([1], quadro B5).

Per gli studenti del 4° e 5° anno viene organizzato un incontro annuale con dirigenti dell'USR-ER per fornire indicazioni sull'inserimento nelle graduatorie e l'accesso ai concorsi per la scuola ([1], quadro B5).

In sintesi:

Il CdS, mediante numerose iniziative di orientamento e tutorato in itinere e di accompagnamento al lavoro, supporta gli studenti nella scelta consapevole e nel proficuo inserimento nella vita universitaria e lavorativa. Il monitoraggio della qualità dell'offerta formativa e del profilo professionale, anche mediante il Tavolo Università-Scuola, è fondamentale per migliorare la qualità formativa del CdS e la professionalità degli insegnanti.

Punti di forza:

- Particolare attenzione alle molteplici iniziative di orientamento in ingresso e tutorato in itinere, che sono anche in fase di ulteriore potenziamento.
- Adeguatezza delle iniziative di monitoraggio, orientamento e accompagnamento al lavoro, come mostrato dall'alto tasso occupazionale dei laureati

Aree di miglioramento:

- La percentuale di studenti che acquisisce almeno 40 CFU al I anno è in crescita ma ancora inferiore a quella dei CdS della stessa area geografica e nazionale. Il potenziamento delle azioni di orientamento e tutorato in atto dovrebbe contribuire a un ulteriore miglioramento.

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza

Documenti chiave:

- [1] "Scheda Unica Annuale"

Breve Descrizione: SUA_2024.

SUA del corso di studio relativa alle sezioni sulla didattica, erogata e programmata, e alle opinioni degli studenti: Descrizione delle azioni di orientamento in ingresso e tutorato in itinere e di accompagnamento al lavoro

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5 – "Orientamento in ingresso", "Orientamento e tutorato in itinere", "Accompagnamento al lavoro"

Upload / Link del documento: [SUA_2024_definitiva.pdf](#)

- [2] "Sistema di Gestione Assicurazione Qualità"

Breve Descrizione: SGAQ

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Azioi 04.05 – Orientamento in ingresso e Sottoprocesso 04.06 – Orientamento e tutorato in itinere

Upload / Link del documento: [Sistema_gestioneAQ_SFP.pdf](#)

- [3] “Scheda di Monitoraggio Annuale”
Breve Descrizione: SMA_2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Dati relativi al percorso e all’uscita

Upload / Link del documento: [SMA_SFP_ott23.pdf](#)

- [4] “Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Studi”
Breve Descrizione: RRC_CdS_2022
RRC del CdS in SFP del 2022: Orientamento in ingresso e in itinere e in uscita; Iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): paragrafo 2.1 Orientamento e tutorato; paragrafo 2.3 Accompagnamento al lavoro

Upload / Link del documento: [RRC_SFP_2022.pdf](#)

- [5] “Guida DESU_2024”
Breve Descrizione: Guida del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane. Presentazione/manifesto del CdLM SFP
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp. 14,15

Upload / Link del documento: [GuidaDES-2024.pdf](#)

- [6] “Relazione Annuale di Monitoraggio – Assicurazione Qualità”
Breve Descrizione: RAMAQ_24
RAMAQ dei Corsi di Studio 2024
Riferimento: Sezione 1-c, Aspetto n. 5, p. 12

Upload / Link del documento: [RAM-AQ_2024.pdf](#)

- [7] “Verbale n. 1 – 29/06/2023_Commissione Accompagnamento in itinere”
Breve Descrizione: Verbale della prima riunione della Commissione Accompagnamento con definizione degli obiettivi e delle procedure
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [VERBALE N. 1_29_6_23 COMMISSIONE ACCOMPAGNAMENTO IN ITINERE.pdf](#)

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

D.CDS.2.2.1

L'ammissione al CdS avviene mediante superamento di un test d'accesso a numero chiuso svolto a livello nazionale. Il numero chiuso è definito dal Ministero, sulla base della proiezione del fabbisogno regionale ([1], quadro A3.b, p.8). I contenuti e le modalità del test di ingresso sono determinati di anno in anno con decreto ministeriale ([1] quadro A3.a, p.8).

Il bando di ammissione al CdS ([2], art. 5, p. 6-7) riporta la descrizione della prova, il numero e la tipologia di quesiti, suddivisi per area (competenza linguistica e ragionamento logico; cultura letteraria, storico – sociale e geografica; cultura matematico – scientifica), nonché il syllabus delle conoscenze richieste nelle tre aree di indagine oggetto del test d'accesso. Il quadro A3.b della SUA-CdS ([1], p.8) riporta le aree per i quesiti del test d'ingresso; si precisa inoltre che il test di ingresso può assegnare OFA e la richiesta di soddisfare tali obblighi entro il primo anno di corso. Il bando di ammissione ([2], art.8, p.9) riporta le aree di riferimento, linguistica e matematica, che sono oggetto di OFA e la soglia di attribuzione degli OFA per ciascuna area. Nel bando si precisa inoltre che gli studenti laureati L-19 che soddisfano i requisiti del D.M. n. 378 del 9 maggio 2018 e successivi decreti sono ammessi al II o III anno con assolvimento degli eventuali OFA attribuiti.

Sul sito del Dipartimento, nella sezione relativa al CdS sono presenti pagine relative alla prova di ammissione e agli OFA (<https://www.des.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale-ciclo-unico-informazioni-generalisciENZE-della-formazione-0>).

D.CDS.2.2.2

La preparazione, somministrazione e correzione del test di ingresso sono affidati a una ditta esterna. Il corso di studio aderisce a un consorzio tra Università sul territorio nazionale che condivide la medesima prova d'ingresso; ciò consente un utile confronto della percentuale di idonei sul territorio ([1], quadro A3.b, p.8).

Per meglio individuare i bisogni formativi degli studenti nelle due aree disciplinari degli OFA, sono stati definiti tre ambiti per ciascuna area ed è stata prevista la somministrazione di un ulteriore test iniziale agli studenti a cui sono stati attribuiti gli OFA sulla base del test nazionale ([3], p.5). Mentre il test di ingresso non è noto neanche al Presidente del Cds prima della sua somministrazione, il test iniziale progettato dalla Commissione OFA permette di verificare in modo efficace le carenze degli studenti con OFA attribuito. In particolare, per l'area linguistica, sono individuati tre ambiti: comprensione del testo, grammatica e argomentazione. Per l'area matematica gli ambiti riguardano l'aritmetica, l'algebra e l'argomentazione. È stata fatta la scelta di inserire l'ambito dell'argomentazione in entrambe le aree sulla base della trasversalità di tale competenza ([4], seduta del 03/06/2024). Inoltre, un focus group con gli studenti

interessati ha consentito di raccogliere il loro punto di vista rispetto a tali corsi per l'eventuale loro riprogettazione ([1], quadro B5, p.22).

A partire dall'AA 2024-25 sarà proposto, in via sperimentale, a tutti gli studenti neo-immatricolati un questionario elaborato da un gruppo di ricerca dell'Università Orientale di Napoli per valutare le competenze di ascolto, lessicale e metalinguistica. Questo potrebbe consentire di meglio individuare le eventuali carenze, non solo quelle segnalate a livello di test ([4], seduta del 03/06/2024).

D.CDS.2.2.3

I risultati del test di ingresso e l'eventuale attribuzione degli OFA sono pubblicati sul sito di Ateneo nella pagina relativa ai test di ingresso (<https://www.bandì.unimore.it/StuLau.html>).

Dalla griglia dei punteggi ottenuti dagli studenti presenti nella lista degli ammessi sono estratti i nominativi degli studenti a cui sono attribuiti gli OFA (OFA1 e/o OFA2). Questa operazione è svolta dalla segreteria studenti, che comunica alla Commissione OFA i dati non appena disponibili, sulla base delle immatricolazioni che seguono la pubblicazione dei risultati del test ([4], seduta del 03/06/2024).

Per sostenere l'apprendimento degli studenti a cui sono stati assegnati uno o entrambi gli OFA, il CdS eroga corsi di recupero nelle due aree, linguistica e matematica ([1], quadro B5, p.22; [3], p.5). Negli anni precedenti al 2023, tra gli studenti risultati idonei al test d'ingresso e collocati in graduatoria dopo la selezione, nessuno ha conseguito un punteggio inferiore alle soglie prestabilite per gli OFA. Pertanto, non è stato necessario attivare corsi per il recupero degli OFA. A partire dalla constatazione del lento ritmo di acquisizione dei CFU per gli studenti del I anno e ritendendo questo legato alla carenza di conoscenze in ingresso ([3], p.5), per l'AA 2023-24 sono state alzate le soglie per l'attribuzione degli OFA. I risultati del test nazionali sono stati maggiori di quanto stimato. Nell'AA 2023-24 gli studenti con l'attribuzione di OFA1 sono stati 114 (di cui 43 esonerati per ammissione ad anni successivi al primo), mentre 65 (di cui 18 esonerati per ammissione ad anni successivi al primo) quelli con OFA2 ([4], seduta del 03/06/2024). Sono stati avviati i corsi di recupero ([3], p.5) finanziati dal progetto POT ([1], quadro B5) e presentati nella loro struttura al "Welcome day" del CdS e nella pagina dedicata sul sito del Dipartimento ([3], p.5). Il CdS sta monitorando il ritmo di acquisizione dei CFU per questi studenti.

Agli studenti con debito formativo (ad esclusione dei laureati in Scienze dell'Educazione (L-19) ammessi al II o III anno secondo il D.M. n.378 del 9/05/2018) è somministrato il test iniziale costruito dalla Commissione OFA, i cui risultati consentono di proporre percorsi di studio personalizzati.

I corsi di recupero per OFA1 e OFA2 sono costituiti da lezioni obbligatorie prevalentemente in presenza, mentre alcuni incontri si sono svolti a distanza ([1], quadro B5, p.21), secondo il calendario pubblicato sulla pagina del sito del CdS relativo agli OFA. Ciascun corso di recupero si sviluppa su 40 ore, suddivise nei tre ambiti dell'area relativa. Considerata la trasversalità dell'argomentazione, le lezioni di tale ambito sono proposte a tutti gli studenti con OFA senza distinzione di area ([4], seduta del 03/06/2024). I materiali dei corsi di recupero sono disponibili sui rispettivi Team sulla piattaforma Teams. Al termine del corso lo studente deve dimostrare il recupero delle carenze attraverso una prova di verifica su tutti gli ambiti dell'OFA attribuito [5]. Sono previsti almeno quattro date di appello per il recupero degli OFA distribuite lungo tutto l'anno accademico ([1], quadro B5, p.21). Lo studente che al 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione risulta non aver assolto gli OFA, viene iscritto come ripetente al primo anno. A giugno 2024, 48 studenti risultano aver superato l'OFA1, mentre 41 l'OFA2 ([4], seduta del 03/06/2024).

La predisposizione e la somministrazione del test iniziale e l'organizzazione dei corsi di recupero degli OFA sono gestite dalla Commissione OFA, di cui fa parte anche il Presidente del CdS. Il responsabile della

Commissione OFA presenta al CCdS, nella riunione di giugno, una relazione sui risultati ottenuti nei test di recupero e sulle attività svolte e propone eventuali modifiche organizzative e/o di contenuto sulla base degli aspetti critici rilevati ([4], seduta del 03/06/2024).

In sede di discussione della RAMAQ, sono state riportate alcune criticità ([3], p.5; [6], p.8) legate al calendario delle lezioni di recupero e alle immatricolazioni successive dovute ai ripescaggi. Tali criticità, plausibili dato che i corsi di recupero sono stati erogati per la prima volta nell'AA 2023-24 e con un alto numero di iscritti, sono state affrontate nel CCdS con la decisione di avviare i corsi dopo la data dell'ultimo ripescaggio per le immatricolazioni e di organizzare il calendario delle lezioni su entrambi i semestri ([4], seduta del 03/06/2024).

D.CDS.2.2.4

Non si applica.

In sintesi:

Le conoscenze richieste in ingresso per la frequenza del CdS sono individuate, descritte e pubblicate nel bando di accesso al CdS. Il possesso delle conoscenze è verificato nel test nazionale di ingresso nazionale, con l'eventuale l'attribuzione di OFA di area linguistica e/o matematica. Il CdS propone percorsi di recupero individualizzati grazie a un test iniziale a livello locale e monitora il superamento degli OFA.

Punti di forza:

- Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza del CdS è efficacemente verificato con modalità ben progettate (test d'ingresso nazionale e test iniziale locale).
- Il CCdS attua il monitoraggio del tasso di superamento degli OFA.

Aree di miglioramento:

- Organizzazione del calendario delle lezioni dei corsi OFA, tenendo conto dei tempi per le immatricolazioni, a seguito dei ripescaggi successivi.

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza

Documenti chiave:

- [1] "Scheda Unica Annuale"
Breve Descrizione: SUA_2024.
Conoscenze richieste per l'accesso, Modalità di ammissione, orientamento e tutorato in itinere
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A3.a - Conoscenze richieste per l'accesso (p. 8).
Quadro A3.b Modalità di ammissione (p. 8); Quadro B5 – Orientamento in ingresso (p. 21).

Upload / Link del documento: [1_SUA_2024_definitiva.pdf](#)
- [2] "Bando ammissione SFP AA 2023-24"
Breve Descrizione: Bando per l'ammissione al CdS in Scienze della formazione primaria relativo all'AA 2023-24
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 5 Prova di ammissione e modalità di selezione (p. 6-7). Art. 8 Obblighi formativi aggiuntivi (p. 9)

Upload / Link del documento: [2_BandoLMCUSFP2023-24.pdf](#)

- [3] "Rapporto Annuale di Monitoraggio – Assicurazione Qualità"

Breve Descrizione: RAMAQ_2024

Recepimento e analisi della Relazione Annuale CP-DS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 1-b) Aspetto critico individuato n. 2 (p.5). Aspetto critico n. 2 - Azione correttiva (p. 10)

Upload / Link del documento: [3_RAM-AQ_2024.pdf](#)

- [4] "Verbali del Consiglio di Cds"

Breve Descrizione: Verbale del Consiglio di CdS del 30/05/2023 in cui si approvano le soglie per l'attribuzione degli OFA per l'A.A. 2023/24. Verbale del Consiglio di CdS del 03/06/2024 in cui si presentano i risultati del monitoraggio della Commissione OFA rispetto all'A.A. 2023/24 e le linee per l'A.A. 2024/25, comprese le soglie per l'attribuzione degli OFA.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Verbale del 30/05/2023: punto 2 dell'o.d.g. Verbale del 03/06/2024: punto 3 dell'o.d.g.

Upload / Link del documento: [4_Verbali CdS.pdf](#)

- [5] "Prova di verifica OFA1 e OFA2"

Breve Descrizione: verifica OFA1&OFA2.

Esempio di prova di verifica per l'accertamento del recupero delle carenze nell'ambito linguistico (OFA1) e in quello matematico (OFA2).

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento

Upload / Link del documento: [5_Verifica_OFA1&OFA2.pdf](#)

- [6] "Commissione Paritetica – Docenti Studenti"

Breve Descrizione: CP-DS_2023.

Accertamento e recupero delle conoscenze richieste in ingresso (L e LMCU) e verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione (LM)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): paragrafo 3.2.3

Upload / Link del documento: [6_CP-DS_2023.pdf](#)

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2 e D.3].

D.CDS.2.3.1

L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze. Gli orari di lezione sono configurati in modo da raggruppare gli insegnamenti per annualità in determinati giorni della settimana e da lasciare così tempo per le attività di studio. I laboratori sono pianificati da lunedì a sabato, le varie edizioni di un laboratorio sono distribuite su giorni diversi in modo da favorire la frequenza a tutti gli studenti. Il materiale didattico è accessibile sulle piattaforme dedicate Teams e Moodle.

L'organizzazione didattica vincolata dal DM 249/2010 lascia solo 8 CFU a libera scelta, erogati per gli studenti a partire dal terzo anno. Gli studenti, soprattutto nel primo biennio, hanno quindi un percorso obbligato [1]. A partire dal secondo anno c'è una maggiore flessibilità con l'avvio del tirocinio nelle scuole, in quanto gli studenti possono scegliere la scuola in cui svolgere il tirocinio e le aree disciplinari su cui sviluppare le loro esperienze ([2], punto 2.9, p.17). Questo permette agli studenti fuori sede di svolgere il tirocinio nelle scuole vicine alla loro residenza. Gli studenti che hanno già un inquadramento lavorativo a tempo indeterminato nella scuola o a tempo determinato hanno facilitazioni consistenti (fino al 50% di riduzione del tirocinio per gli assunti a tempo indeterminato, come previsto dalla Procedura di riconoscimento delle attività lavorative, presenti sul sito web del Dipartimento).

A partire dall'AA 2022-23 sono stati organizzati progetti di tirocinio per gli studenti del IV e V anno che coinvolgono i tutor di tirocinio e i docenti del CdS. Gli studenti possono scegliere quale progetto seguire all'interno di un'ampia proposta nelle diverse province dell'Emilia-Romagna e in quella di Mantova ([3], seduta del 30/05/23), anche in relazione alla provincia di residenza.

I docenti sono a disposizione in caso di necessità per sostenere gli studenti nello studio attraverso ricevimenti individuali, le cui modalità sono specificate sulla pagina docente del sito di Ateneo.

Agli studenti sono assegnati tutor di tirocinio che li seguono in tutte le annualità e svolgono un'accurata attività di orientamento prima e durante il periodo di inserimento nella scuola, come disciplinato dal DM 249/2010. Il tirocinio è presentato nella relativa pagina sul sito del Dipartimento (<https://desu.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale-ciclo-unico-informazioni-generalisciENZE-della-formazione-8>)

D.CDS.2.3.2

Le attività curriculari degli insegnamenti di linguistica italiana e matematica del primo e secondo anno prevedono incontri, tenuti dai docenti titolari, durante i quali vengono proposte esercitazioni aggiuntive per favorire l'apprendimento di studenti che presentano una debole preparazione di base ([2], punto 2.6, p.16). Le esercitazioni di matematica si svolgono in modalità a distanza per favorire una maggiore frequenza e offrire un'opportunità agli studenti non frequentanti.

In coerenza con i propri metodi didattici e con le caratteristiche specifiche del proprio settore scientifico disciplinare, i docenti del CdS propongono percorsi di approfondimento per studenti particolarmente motivati, ad esempio fornendo materiali, incaricando gli studenti di preparare seminari o brevi esposizioni e coinvolgendoli in attività di ricerca sperimentale ([2], punto 2.10, p.17). Gli studenti possono recuperare il materiale didattico a supporto dello studio individuale, reso disponibile dai docenti, sulle piattaforme online dedicate (Moodle e Teams). Sul sito di Ateneo sono disponibili delle guide sull'utilizzo delle piattaforme. Ogni studente è direttamente inserito, dai servizi informatici di Ateneo, nel Team di ogni insegnamento relativo alla propria coorte.

D.CDS.2.3.3

Per ridurre il rischio di accrescere la coorte dei fuori-corso e per facilitare l'iscrizione di studenti che provengono da altre carriere, a partire dall'AA 2022-2023 è stato calendarizzato un tirocinio riservato agli studenti in attesa di riconoscimento della precedente carriera che tiene conto dei "tempi" delle procedure amministrative e dei "crediti" maturati. Specifiche modalità di recupero del tirocinio sono inoltre previste per le studentesse che per motivi legati alla gravidanza hanno dovuto interrompere il tirocinio. Gli studenti lavoratori a tempo indeterminato nella scuola o a tempo determinato hanno facilitazioni consistenti per la realizzazione del tirocinio anche attraverso il riconoscimento dell'attività lavorativa ([2], punto 2.11, p.17).

Dall'AA 2022-23, è stata istituita la "Commissione Benessere Psicologico" al fine di fornire un supporto sistematico e strutturato a docenti e studenti per la gestione di situazioni critiche ed estemporanee, a livello psicologico-relazionale e/o di salute in senso ampio, in raccordo con le Istituzioni del Territorio ([3], seduta del 03/03/2023). Nell'ultimo biennio è stato avviato un percorso di ricerca-azione volto all'elaborazione e all'implementazione di uno strumento dedicato a tutti gli studenti e le studentesse (denominato "Piano Formativo"), finalizzato al miglioramento delle competenze riflessive e metacognitive, di autoregolazione e di studio, il cui sviluppo prevede anche azioni di tutoraggio tra pari ([2], punto 2.11). Sono stati organizzati spazi di ascolto, accompagnamento (da parte della Commissione Accompagnamento, costituita da docenti del CdS e Tutor del Tirocinio: [3], seduta del 10/07/2023) e di formazione con gli studenti per l'implementazione dei processi di apprendimento e di partecipazione (ad es.: momenti di formazioni congiunte tra studenti e tutor accoglienti e occasioni di confronto per riflettere sulle situazioni di alcuni studenti per i quali emergono criticità nell'espletamento della professione in sede di tirocinio) ([2], punto 2.1, p.14 e punto 4-b, p.32).

Nella prospettiva di un'azione di progressivo miglioramento dei processi inclusivi e del benessere, nell'anno accademico 2024-25 verrà costituito il gruppo GISIDE (Gruppo integrato per lo sviluppo del Dipartimento di Educazione e scienze umane) che -in via di prima sperimentazione- coinvolgerà gli studenti interessati del terzo e del quarto anno, oltre che alcuni docenti del CdS. L'obiettivo del gruppo è ideare e proporre modifiche praticabili del contesto allo scopo di renderlo più accogliente e capace di rispondere ai bisogni di socializzazione e benessere degli studenti ([3], seduta del 09/07/2024).

D.CDS.2.3.4

Il CdS promuove e sostiene lo sviluppo della cultura, delle politiche e delle pratiche nella direzione di un'università accessibile e inclusiva. In linea con l'approccio dello *Universal Design (Universal Design for Learning e dell'Universal Design for Instruction)* e con i dettati della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, il CdS si impegna nella rimozione degli ostacoli e delle barriere a livello culturale, organizzativo e materiale.

A livello strutturale, gli attuali locali del DESU (Palazzo Baroni) sono accessibili agli studenti con disabilità motorie, tramite scivoli (ingresso principale), ascensori, aule e bagni a norma ([2], punto 2.12, p.18). Gli ascensori sono dotati di dispositivi multisensoriali, ma gli altri locali necessitano di ulteriori tecnologie e strumenti per le disabilità sensoriali e plurime.

Il CdS fornisce, inoltre, supporto per gli apprendimenti e lo studio agli studenti con BES, sia attraverso i referenti del DESU che mediante l'individualizzazione delle strategie e delle modalità di esame da parte dei docenti. Tale individualizzazione è realizzata in coerenza con le linee di Ateneo in materia e con il supporto/coordinamento del Servizio Accoglienza Studenti con disabilità e con DSA (SDDA) che ha messo a disposizione dei docenti un database di Ateneo nel quale sono indicate le modalità suggerite per l'accertamento degli apprendimenti ([2], punti 2.9 e 2.12) e il "Vademecum per l'attuazione della Legge 170/2010" (760077325VADEMECUMDSAPERD (1).pdf). Sono inoltre previste azioni specifiche, coordinate dal SDDA, volte alla sperimentazione e all'implementazione di sussidi e dispositivi per favorire lo studio (audiolibri, mappe concettuali, ecc...).

In aggiunta, gli studenti con DSA o Disabilità possono utilizzare una sezione apposita dello strumento "Piano Formativo" per riflettere sulle proprie effettive necessità, sulle modalità e sugli strumenti opportuni, in relazione ai singoli insegnamenti e ai diversi contesti, anche confrontandosi direttamente con i docenti interessati (richiedendo un colloquio ad hoc per la condivisione dello strumento) ([2], punto 2.11). Infine, nell'orario settimanale di ricevimento, tutti i docenti rispondono alle diverse esigenze di specifici studenti.

In sintesi:

L'organizzazione didattica del CdS mira a sostenere l'autonomia dello studente, offrendo orari di lezione su pochi giorni settimanali e sessioni di laboratorio anche al sabato; il CdS propone progetti di tirocinio che si adattano al contesto degli studenti. Il CdS ha intrapreso azioni per evitare di accrescere il numero di studenti fuori corso e supporta gli apprendimenti e lo studio degli studenti con BES, in collaborazione con i servizi di Ateneo.

Punti di forza:

- Impegno costante per la costruzione di una cultura inclusiva condivisa e attualizzata, grazie al confronto con gli studenti e al raccordo sistematico con le scuole e con il territorio, contribuendo sostanzialmente allo sviluppo della comunità e di un ecosistema educativo.
- Investimento sulla ricerca nell'ambito dell'inclusione e della didattica inclusiva, in una prospettiva *evidence based* e internazionalizzata.

Aree di miglioramento:

- Progettazione e implementare di tecnologie, sussidi e dispositivi per studenti con disabilità sensoriali o plurime.

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza

Documenti chiave:

- [1] "Manifesto degli studi 20242025"

Breve Descrizione: Piano degli studi presente sul sito dell'Ateneo relativo alla coorte 2024/25

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento

Upload / Link del documento: [1_Manifesto degli studi 2024-25.pdf](https://unimore.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10409)
<https://unimore.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10409>

- [2] "Rapporto di Riesame Ciclico"

Breve Descrizione: RRC_2022

Sezione relativa all'organizzazione di percorsi flessibili. Sezione relativa alle attività di sostegno in itinere. Sezione relativa a percorsi modulati sugli studenti. Sezione relativa a studenti con esigenze particolari. Sezione relativa all'analisi dei problemi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 2.9, p.17. Punto 2.6, p.16. Punto 2.10, p.17. Punto 2.11, p. 17. Punto 2.10 p.17. Punto 2.1, p14. Punto 4-b, p. 32. Punto 2.12, p. 18.

Upload / Link del documento: [2_RRC_2022.pdf](#)

- [3] "Verbali del consiglio di CdS"

Breve Descrizione: Verbale del consiglio di corso di studio del 3 marzo 2023 in cui si insedia la Commissione accompagnamento e del 30 maggio 2023 in cui si presenta la struttura del tirocinio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Verbale del 03/03/2023, punto 4. Verbale del 30/05/2023, punto n.3. Verbale del 09/07/2024, punto n.2

Upload / Link del documento: [3_Verbali_CdS.pdf](#)

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

D.CDS.2.4.1

Le attività di internazionalizzazione sono gestite in modo unificato a livello di Dipartimento sotto il coordinamento della Delegata all'internazionalizzazione, affiancata dalla Commissione Erasmus.

Il CdS partecipa attivamente ai programmi di mobilità internazionale promossi dall'Ateneo: ERASMUS+ per studio, ERASMUS+ per traineeship, ERASMUS+ Extra-UE (KA131, già programma MOREOverseas, in accordo con varie Università Extra-UE site in Brasile, Messico, Sud Africa, Kenya e Israele).

Tutte le opportunità di mobilità in uscita sono presentate sul sito del Dipartimento nella pagina web ([1]) dedicata alla mobilità internazionale. Sono inoltre consultabili all'interno della pagina web, nella sezione Erasmus+ per studio, un Memorandum per gli studenti Erasmus in uscita (Outgoing) e uno per gli studenti Erasmus in ingresso (Incoming), quest'ultimo non solo in italiano ma anche in inglese ([1]; [2]; [3]). Si tratta di documenti che hanno lo scopo di facilitare il processo di recupero delle informazioni.

Sulla piattaforma Moodle del Dipartimento è inoltre presente una sezione apposita (Erasmus Incoming Students – Teaching Internship) per gli studenti Erasmus in ingresso (Incoming) dedicata al tirocinio: gli studenti e le studentesse stranieri iscritti nelle liste UNIMORE possono svolgere il Tirocinio presso le stesse scuole a cui si rivolgono gli studenti e le studentesse italiani ([4], p.1_Allegato3). La pagina Moodle presenta le istruzioni relative al tirocinio indiretto e diretto, la modulistica necessaria e una descrizione del sistema educativo del sistema di istruzione e formazione italiano.

A livello di Dipartimento vengono periodicamente organizzati incontri informativi e motivazionali con gli studenti del DESU interessati ai programmi di cui sopra, in collaborazione con associazioni studentesche legate alla mobilità come ESN (Erasmus Students Network). Viene data ampia comunicazione dell'apertura dei relativi bandi anche tramite i social network, attraverso gli account ufficiali del Dipartimento. Per i vincitori di borse di mobilità è previsto un incontro informativo (a cadenza annuale) nel quale vengono fornite le informazioni necessarie per la compilazione del piano didattico (Learning Agreement) degli studenti in uscita.

Nell'ambito del programma Erasmus+ sono attualmente attivi, a livello di Dipartimento, 45 accordi con Università UE, mentre per il programma Extra-UE risultano attualmente attivi 5 accordi per gli studenti in uscita. Sono in via di definizione gli accordi con University of Rostock (Germania), University for Continuing Education Krems (Austria), Pontifical Catholic University of Sao Paulo (Brasile) e University of Fort Hare (Sud Africa).

Sono state inoltre previste azioni per incentivare gli studenti del CdS a intraprendere un periodo di studio all'estero e incentivare la mobilità in uscita nel piano strategico di Dipartimento 2023-25 ([5], p.31).

Per gli studenti stranieri in ingresso, provenienti da programmi di mobilità internazionale, vengono organizzati incontri introduttivi (Welcome Day) aggiuntivi rispetto a quanto già organizzato dall'Ateneo.

Come osservato nella SMA_23 ([6], p.2), la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU ottenuti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) è in aumento.

I dati riflettono in generale la scarsa attrattività di esperienze di studio all'estero per gli studenti di SFP, legata non solo all'impossibilità di svolgere il tirocinio all'estero, in ragione del carattere abilitante all'insegnamento nella scuola italiana del CdS, come da normativa (DM 249/2010), ma anche al reclutamento precoce degli studenti in formazione iniziale per le supplenze scolastiche. Nell'anno 2021 i CFU conseguiti all'estero (iC10) sono molto pochi (0,77%) ma pressoché in linea con gli altri CdS in SFP nell'area geografica (1,2%) e comunque superiore alla media nazionale (0,64%). Con riferimento al RRC_22 ([7], p. 13), è stata attuata l'azione correttiva che prevedeva la promozione di iniziative volte sia a sensibilizzare gli studenti sull'importanza di esperienze all'estero sia a facilitare lo svolgimento dei tirocini e laboratori a frequenza obbligatoria, per poterli conciliare col periodo di permanenza all'estero. Queste iniziative sembrano avere avuto un effetto positivo nel 2023 sull'aumento della percentuale di CFU conseguiti all'estero che, rispetto al 2020 (0,16%) è aumentata (iC10). Pertanto, essendo i dati sull'internazionalizzazione abbastanza positivi, si ritiene utile proseguire con le iniziative del CdS volte a promuovere e facilitare i periodi di studio all'estero ([6], p.2).

D.CDS.2.4.2

Il CdS non è un corso internazionale; è erogato quasi interamente in italiano e non è previsto il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Coerentemente con l'obiettivo strategico di Ateneo IN. 1 per incrementare l'offerta didattica in lingua inglese, il Progetto di eccellenza 2023-27 del DESU prevede ulteriori azioni volte a rafforzare il profilo internazionale del DESU, potenziando la dimensione internazionale dei dottorati di ricerca e delle lauree magistrali ([2], p.33). Da un solo insegnamento in lingua inglese ("Comparative history of education"), si è passati nel 2024/2025 si è passati a sei corsi in lingua inglese, di cui tre anche per il CdS dato che a partire dall'AA 2023-24 vengono erogati in inglese insegnamenti a libera scelta condotti anche da visiting professor studiosi di temi attinenti al Progetto di Eccellenza ([8]).

Gli studenti e le studentesse stranieri iscritti nelle liste UNIMORE possono inoltre svolgere il Tirocinio presso le stesse scuole a cui si rivolgono gli studenti e le studentesse italiani ([1], p.1, Allegato3). Per essi sono previste modalità dirette e indirette di praticantato. Si tratta di un tirocinio personalizzato, concordato sulla base del learning agreement del singolo studente. Può essere svolto sia nelle scuole dell'infanzia che nelle scuole primarie e prevede un colloquio finale volto ad una riflessione critica dello/la studente sull'esperienza svolta nelle scuole ospitanti.

A partire dal presupposto che l'esperienza Erasmus sia anche un'esperienza linguistica e che un obiettivo specifico del programma Erasmus+ sia anche quello di promuovere l'apprendimento delle lingue e la diversità linguistica, la scelta del CdS è quella di erogare i corsi per gli studenti incoming prevalentemente in italiano e di prevedere corsi di italiano per gli studenti in mobilità. Per sostenere l'apprendimento della lingua e per migliorarne la padronanza (da A1 a C2), gli studenti *incoming* hanno la possibilità di frequentare i corsi di lingua italiana (a partire dal livello A1) offerti dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA); corsi online per il livello A1. A questi, è stata aggiunta la possibilità di frequentare i corsi di italiano offerti da USAC (University Studies Abroad Consortium) per la durata di tutto il soggiorno, con riconoscimento di crediti formativi (da A1 a C2) e corsi erogati dal CPIA di Reggio Emilia (da A1 a C2) che prevedono l'eventuale rilascio di certificazione linguistica CILS (Certificazione di italiano come lingua straniera).

In sintesi

Il CdS partecipa a programmi ERASMUS+ per studio, ERASMUS per traineeship, ERASMUS+ EXTRA UE con 45 accordi UE e 5 extra-UE oltre a ulteriori nuovi accordi in definizione. Nonostante il CdS non sia un corso internazionale, la mobilità in uscita viene incentivata, oltre che da incontri informativi, facilitando lo svolgimento del tirocinio e la frequenza dei laboratori obbligatori visti come ostacoli alla mobilità. Questi sforzi hanno portato a un aumento dei CFU conseguiti all'estero. Gli studenti Erasmus in entrata sono supportati dai referenti della Commissione durante tutto il periodo di soggiorno e viene data loro la

possibilità di svolgere il Tirocinio presso le scuole italiane nonché diverse opportunità di apprendere la lingua italiana. L'internazionalizzazione viene inoltre promossa da diversi corsi offerti in inglese da visiting professor, il cui numero è incrementato grazie anche al Progetto del Dipartimento di Eccellenza.

Punti di Forza:

- Il CdS promuove il potenziamento alla mobilità studentesca mettendo in atto numerose iniziative di supporto.

Aree di miglioramento:

- Proseguire con le iniziative del CdS volte a promuovere e facilitare i periodi di studio all'estero.

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

[1] "Sito web del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane"

Breve Descrizione: sezione dedicata alla presentazione all'internazionalizzazione e dell'Erasmus+ per studio.

Riferimento: si consideri l'intera pagina.

Upload / Link del documento:

<https://desu.unimore.it/it/internazionalizzazione>

<https://www.des.unimore.it/it/internazionalizzazione/erasmus-studio>

[2] "Memorandum per gli Studenti Erasmus MEO, MEI"

Breve Descrizione: Memorandum per gli Studenti Erasmus Outgoing (MEO),

Memorandum per gli Studenti Erasmus Incoming (MEI) (EN_Memorandum Incoming Students)

Upload / Link del documento: [2_Memorandum per gli Studenti Erasmus.pdf](#)

[3] "Consiglio di Corso di Studio"

Breve Descrizione: CCdS_3/06/2024.

CCdS nel verbale 3/06/2024

Riferimento: CCdS_3_06_24: Memorandum inclusi in calce al verbale, pp. 15-25.

Upload / Link del documento [3_Consiglio di Corso di Studio.pdf](#)

[4] "Consiglio di Corso di Studio"

Breve Descrizione: CCdS_Allegato 3

CCdS nel verbale del 29/12/20

Riferimento: CCdS_22_06_23: p. 1; allegato 3 (incluso in calce al verbale), pp. 19-31.

Upload / Link del documento: [4_Consiglio di Corso di Studio.pdf](#)

[5] "Piano strategico quinquennale di Dipartimento 2023-/27"

Breve Descrizione: PsD_23_27

Riferimento: obiettivo IN.1, p. 31

Upload / Link del documento: [5_Piano strategico quinquennale di Dipartimento.pdf](#)

[6] "Scheda di Monitoraggio Annuale"

Breve Descrizione: SMA_23

Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale di CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del Corso

Riferimento: indicatore iC10, p. 2.

Upload / Link del documento: [6_Scheda di Monitoraggio Annuale.pdf](#)

[7] "Rapporto di Riesame Ciclico"

Breve Descrizione: RRC_22

Riferimento: obiettivo di miglioramento 2022-2-1, par. 2

Upload / Link del documento: [7_Rapporto di Riesame Ciclico.pdf](#)

[8] "Progetto di Eccellenza 2023-27"

Breve descrizione: Scheda candidatura con la quale il Dipartimento è diventato Dipartimento di Eccellenza per il quinquennio 2023-2027. Titolo del progetto: "Analfabetismi ad alto costo sociale: strumenti di ricerca per la loro riduzione".

Riferimenti: quadri D2 e D3

Link del documento: [8_Progetto di Eccellenza 2023-27.pdf](#)

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

D.CDS.2.5.1

Il Regolamento Didattico Di Ateneo prevede ([1], pag. 22) un'unica sessione d'esame relativa alle verifiche dell'apprendimento con inizio fissato al primo novembre e il termine fissato al 20 aprile dell'AA successivo, con sei appelli per anno solare nei periodi di interruzione delle lezioni e un calendario ([3], B2.b) reso noto almeno 30 giorni prima della fine delle lezioni. Dal Regolamento Didattico del Corso di Studio ([2], Art. 5), per ciascuna attività formativa è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per gli insegnamenti con laboratorio l'accertamento del profitto dello studente determina una votazione unica sulla base di una valutazione complessiva. Con il superamento dell'accertamento conclusivo di ciascun insegnamento lo studente acquisisce una votazione espressa in trentesimi o un'idoneità, unitamente ai CFU attribuiti all'attività formativa.

Come specificato nel Rapporto di Riesame del 2022 ([4], 2.15), nelle schede d'insegnamento (presenti anche per i corsi OFA, ciascuna annualità di tirocini, il Laboratorio di Tecnologie didattiche e i Laboratori di Inglese, e raggiungibili sia attraverso Esse3 che attraverso il Piano degli studi) i docenti sono tenuti a esplicitare le modalità di verifica dei risultati di apprendimento intermedie (se e quando previste) e finali adottate e a darne comunicazione in aula a inizio lezione. Inoltre, Il CdS – a settembre di ogni anno – organizza un'autonoma iniziativa di orientamento in ingresso (denominata 'Welcome day') in cui, tra le informazioni fornite, figurano le specifiche relative a calendario degli insegnamenti e degli esami, orario e luoghi delle lezioni, programmi degli insegnamenti ([3], B5).

Considerata l'interferenza negativa che le prove di verifica intermedie possono produrre sulla frequenza alle lezioni, il CdS le scoraggia tranne che per gli insegnamenti annuali che possono prevedere prove di valutazione intermedie nella sessione d'esami straordinaria di gennaio-febbraio, periodo di sospensione delle lezioni.

In merito alla pubblicazione dei calendari degli esami di profitto, nella Relazione CP-DS del 2023 ([7], pag. 11) si segnala che: "all'inizio dell'anno accademico, durante una riunione che ha coinvolto il personale di segreteria, la Presidente del Corso di Laurea e la rappresentanza studentesca, era stata espressa la speranza di pubblicare il calendario degli esami entro due mesi dall'inizio della sessione. Tuttavia, il calendario è stato pubblicato il 20 novembre anziché l'8" (implicando l'inizio dell'effettiva sessione d'esame all'8 gennaio). Questo ritardo di 12 giorni viene accolto come elemento per il miglioramento, in ottemperanza con il Regolamento Didattico di Ateneo [1]. Nel Rapporto Annuale di Monitoraggio del 2024 ([5], pag. 11), tuttavia, si segnala un complessivo rispetto dei tempi di pubblicazione, in linea con il Regolamento [1]; questo non toglie l'impegno del CdS e degli Uffici Amministrativi nel ridurre strutturalmente i tempi di pubblicazione del calendario degli esami, con spirito collaborativo e con la volontà di ridurre le criticità segnalate dagli studenti ([5], pag. 11).

L'opinione degli studenti sulla chiarezza della definizione delle modalità d'esame ([3], B6, D04) è superiore all'80%, in linea con quanto registrato l'AA precedente. Contestualmente, le rilevazioni effettuate dalle indagini di AlmaLaurea (dati 2023) sulle opinioni dei laureati evidenziano, al punto T.08 (organizzazione degli esami), una soddisfazione pari all'85% ([3], B7).

La Prova Finale, regolamentata all'Art. 10 del Regolamento Didattico del Corso [2] e da Indicazioni per lo svolgimento della tesi di laurea [6], prevede un calendario delle diverse sessioni ([3], B2.c) e una Commissione tesi di CdS e di Dipartimento con il compito di monitorare un'equa distribuzione del carico di lavoro sulle tesi e una relativa coerenza tra svolgimento dei lavori e comunicazioni relative alla pianificazione di essi ([5], pag. 9; 13). Rispetto alle caratteristiche e alle modalità di svolgimento della Prova Finale ([3], A5.a, A5.b), le opinioni degli studenti confermano l'adeguatezza della supervisione nella preparazione dei lavori ([3], B7).

In sintesi:

Il Regolamento Didattico di Ateneo prevede un'unica sessione d'esame dal 1° novembre al 20 aprile dell'anno accademico successivo, con sei appelli annuali nei periodi di interruzione delle lezioni e un calendario noto almeno 30 giorni prima della fine delle lezioni. Ogni attività formativa include un accertamento conclusivo alla fine del periodo di svolgimento. Le verifiche intermedie sono scoraggiate tranne che per insegnamenti annuali. Nonostante il rispetto dei tempi di pubblicazione dei calendari, il CdS e gli uffici amministrativi mirano a ridurre ulteriormente i tempi. Gli studenti esprimono un'alta soddisfazione sulla chiarezza delle modalità d'esame e sull'organizzazione degli esami. La Prova Finale è regolamentata con sessioni pianificate e supervisione adeguata.

Punti di forza:

- La pianificazione delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale è ben strutturata.

Aree di miglioramento:

- Si ravvisano, come aree di miglioramento, la possibilità di implementare la distribuzione delle tesi di laurea, l'implementazione degli incontri periodici con la Paritetica e l'apertura degli appelli straordinari anche agli studenti del quinto anno (in funzione delle GPS – misura appena introdotta e da monitorare per verificarne l'impatto).

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza**Documenti chiave:**

- [1] "Regolamento Didattico d'Ateneo"
Breve Descrizione: RD_Unimore
Attività didattiche e calendario degli esami
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 22.
Upload / Link del documento: [1_RD_Unimore.pdf](#)
- [2] "Regolamento Didattico del Corso di Studio"
Breve Descrizione: RD_CdS
Esami e verifiche del profitto, Prova Finale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Artt. 5, 10.
Upload / Link del documento: [2_RegolamentoDidattico_CdS.pdf](#)
- [3] "Scheda Unica Annuale"
Breve Descrizione: SUA_2024
Calendari di Insegnamenti e Prova Finale, Opinioni degli studenti e dati Almalaurea.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): QUADRI A5, A5.b, B2.b, B5, B7.
Upload / Link del documento: [3_SUA_2024_definitiva.pdf](#)
- [4] "Rapporto di Riesame Ciclico"
Breve Descrizione: RRC_SFP_2022.
Comunicazione delle modalità di verifica.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): paragrafo 2.15.
Upload / Link del documento: [4_RRC_SFP_2022.pdf](#)

- [5] "Rapporto Annuale di Monitoraggio"
Breve Descrizione: RAMAQ_2024.
Tempi di pubblicazione delle date per gli esami di profitto, ruolo delle commissioni tesi.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp. 9, 13, 11.
Upload / Link del documento: [5_RAM-AQ_2024.pdf](#)
- [6] "Indicazioni per lo svolgimento della tesi di laurea"
Breve Descrizione: Linee guida per lo svolgimento della Prova Finale.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Documento integrale.
• Upload / Link del documento: [6_Indicazioni per lo svolgimento della tesi \(agg.to 22 05 18\).pdf](#)
- [7] "Commissione Paritetica – Docenti Studenti"
Breve Descrizione: CP-DS_2023
Consultazione delle parti interessate
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): PdA 3.2.4
Upload / Link del documento: [7_CP-DS_2023.pdf](#)

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

Non applicabile al CdS in Scienze della Formazione Primaria

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

...

...

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

C.CDS.3.1.1

Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore che consentono l'attuazione delle attività istituzionali-gestionali, ma ha bisogno di potenziarle per migliorare la gestione e attuare la propria pianificazione strategica. Questo aspetto è stato ed è oggetto d'attenzione da parte del Dipartimento, come riportato da alcuni documenti [1].

Il potenziamento, previsto dal DESU [1] ha già consentito di reclutare – a partire dal 2023 fino ad oggi – n. 9 risorse di personale docente a tempo indeterminato. Inoltre, è stata bandita una posizione PA nel SSD M-PED/03 ed è stata proposta la chiamata diretta dall'estero di un PA nel SSD M-PED/01.

Tale potenziamento ha visto l'impiego dei fondi del Progetto d'Eccellenza [3], oppure ha utilizzato i Punti Organico FFO Quota Dipartimenti 2023, i Punti Organico DM 795/2023 o la Quota Dipartimenti 2023 ricevuti dall'Ateneo.

Per quanto riguarda nello specifico il CdS, in merito all'adeguatezza per numerosità e qualificazione dei docenti, si rileva che attualmente [4] tutti i docenti di riferimento sono di ruolo e appartenenti a SSD di base o caratterizzante. Su 10 docenti di riferimento, 3 appartengono al ruolo di PO, 5 al ruolo di PA e 2 al ruolo di RTD-B.

Per quanto concerne gli insegnamenti, il CdS predispone di 26 docenti strutturati, 4 a contratto e 4 afferenti ad altri Dipartimenti dell'Ateneo. Solo 2 insegnamenti a libera scelta sono tenuti da docenti a contratto, appartenenti a realtà radicate e d'eccellenza del territorio (come Fondazione Reggio Children e Officina Educativa). Ogni anno, vengono erogati insegnamenti a libera scelta anche da visiting professor invitati dal DESU su temi coerenti con il Progetto d'Eccellenza ([3], p.8).

Spiccata è la presenza di docenti a contratto nei laboratori SFP.

Dalla SMA 2023 [5] emerge che nel 2021 le ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate (iC19) sono state il 42,5%. Il dato si spiega ricordando che per garantire la copertura didattica delle edizioni di laboratorio, il CdS bandisce posti a contratto.

Il dato evidenzia una migliore sostenibilità del CdS rispetto agli altri CdS dell'area geografica (28,1%) e nazionali (32,6%), pur richiedendo un margine di miglioramento.

Considerando il rapporto tra studenti regolari e docenti (iC05), il dato risulta migliore di quello dell'anno precedente (40,1 nel 2021), con 23 docenti per 811 studenti nel 2022.

Se si confronta il dato di UNIMORE con quello degli altri CdS della stessa area geografica (29,1) e nazionale (36,0), emerge una situazione critica generale, che richiederebbe interventi di più ampio respiro.

La situazione non cambia se si analizza il rapporto tra iscritti e docenti pesato per le ore di docenza (iC27): il dato del CdS nel 2022 è 34,7 (27,6 docenti per 957 iscritti), leggermente maggiore, quindi peggiore, rispetto agli altri CdS dell'area geografica (26,6 nel 2022) e di poco inferiore, quindi migliore, al rapporto iscritti/docenti a livello nazionale (36,6 nel 2022). Si ricorda che dal 2021, il CdS ha aumentato il numero programmato, variando in modo non proporzionale il numero di docenti.

Nelle OPIS, gli studenti esprimono opinioni positive, in linea con i giudizi espressi l'AA precedente e durante il triennio. Le loro opinioni sono quasi sempre superiori all'80% e in due casi superiori al 90% (D09 "coerenza con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio" e D10 "reperibilità del docente per chiarimenti"). Non emergono situazioni critiche, né potenziali criticità [6].

L'adeguatezza scientifica dei docenti del CdS è stata verificata nel RRC-2022 [8]. Sebbene l'analisi sulla qualità della ricerca dei docenti siano condotte a livello dipartimentale, si ritiene importante sottolineare che la qualità scientifica dei docenti DESU, valutata a livello di Dipartimento, è eccellente: la VQR 2020-2024 ha consentito di partecipare alla selezione per i Dipartimenti di eccellenza. Il progetto presentato è risultato adeguato al finanziamento dal Ministero.

C.CDS.3.1.2

Per il CdS sono stati individuati tre docenti tutor [4].

I docenti tutor sono docenti di riferimento del CdS, ciò garantisce la loro adeguatezza nel sostenere le esigenze di contenuto didattico e di tipo organizzativo che possono manifestarsi. Sono stati scelti anche per le loro competenze e funzioni: si tratta del presidente del CdS, del delegato all'orientamento e tutorato del Dipartimento e del delegato alla disabilità e inclusione del Dipartimento. Tutti i tutor appartengono alla Commissione Qualità del CdS e alla Commissione Accompagnamento in itinere sempre del CdS ([7], p.1). Due di tali docenti appartengono al SSD PAED-02/A e appartengono al Gruppo di lavoro d'Ateneo per il Faculty Development, impegnato nell'organizzare e condurre iniziative per lo sviluppo della didattica universitaria.

I docenti tutor agiscono in sinergia con i docenti del CdS. Si rendono disponibili per supportare gli studenti durante il loro percorso, accogliendo le loro difficoltà, valutando e predisponendo strumenti e occasioni d'accompagnamento e quando necessario di ri-orientamento.

Il CdS dispone anche di studenti con funzione di tutor d'aula. Il loro ruolo è quello di facilitare le comunicazioni fra studenti e docenti, fornire assistenza in aula e supporto allo studio.

Il CdS, come previsto dalla normativa di riferimento, inoltre, è dotato di tutor di tirocinio. In particolare, il CdS dispone di 12 tutor, di cui 4 a tempo totale e 8 a tempo parziale. Si tratta d'insegnanti o dirigenti in servizio, distaccati dalla scuola per svolgere attività d'accompagnamento nell'esperienza di tirocinio. Tale numero di tutor non risulta adeguato in rapporto al numero di studenti, come si evince dalla normativa di riferimento. Sono 12 fin dalla costituzione del CdS, ma nel corso degli anni il numero programmato – e dunque gli studenti in ingresso- è passato da 150 a 250. Il CdS ha attuato diverse azioni per la richiesta d'incremento del numero di tutor assegnati, sia attraverso incontri con l'Ufficio scolastico regionale dell'Emilia-Romagna, che aderendo a iniziative portate avanti dal Coordinamento nazionale SFP, coordinato dalla stessa presidente del CdS UNIMORE. Tali azioni, per il momento, non hanno determinato alcun incremento del numero di tutor universitari di tirocinio.

La valutazione della qualità del lavoro svolto dai tutor universitari, redatta a partire dalle relazioni annuali che ciascuno di loro redige e dai questionari rivolti agli studenti, risulta eccellente ([7], pp.56-57).

C.CDS.3.1.3

Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la pertinenza con le discipline trattate negli insegnamenti è pertinente [8]:

- alla luce del fatto che la selezione in ingresso del personale docente avviene tenendo conto delle competenze necessarie e funzionali allo sviluppo del Dipartimento e dei suoi CdS,
- tenendo considerata la complessiva positività dalle OPIS (descritte nella sezione 3.1.1),
- come si può verificare esaminando i CV accessibili sia dalla pagina web del CdS nella sezione "piano degli studi" che dalla pagina personale del docente sul sito di Unimore;

C.CDS.3.1.4

Non applicabile

C.CDS.3.1.5

Il CdS aderisce alle iniziative d'Ateneo relative alla formazione e all'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto dell'innovazione didattica.

Con il piano strategico di Ateneo 2020-25 è stato avviato il progetto Faculty Development, costituendone un Gruppo di lavoro, impegnato nella progettazione e conduzione d'attività per lo sviluppo della didattica universitaria, rivolte a tutti i docenti Unimore, con particolare attenzione verso i neo-assunti.

Le attività di formazione previste sono puntualmente comunicate dall'Ateneo e ribadite dalla Dirigenza di Dipartimento via mail e durante i CdD. Anche il Presidente del CdS informa costantemente i colleghi delle iniziative di formazione invitando alla partecipazione ([5], p.3)

La partecipazione dei docenti alle attività di formazione sul piano della didattica è monitorata dal Dipartimento. Tale partecipazione non è massiccia: più frequente è la formazione dei docenti su tecniche e strumenti per l'analisi dei dati, sulle competenze digitali e sulla sicurezza [2].

In sintesi

Il Dipartimento ha incrementato il numero degli strutturati. Il CdS ha docenti qualificati sia sul piano didattico che scientifico. Dalle OPIS non emergono criticità significative. È migliorato il rapporto studenti/docenti, anche se è ancora una criticità, in particolare per quanto riguarda i tutor di tirocinio.

Punti di forza

- Adeguata qualificazione dei docenti, dei tutor del CdS e dei tutor di tirocinio

Aree di miglioramento

- Si rilevano criticità rispetto al rapporto studenti/personale docente anche in riferimento al numero di tutor di tirocinio
- Aumentare la partecipazione dei docenti alle attività di formazione, con particolare riguardo a quelle di *Faculty Development*

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza:

Documenti chiave:

- [1] "Piano Quinquennale del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane" e "Rapporto Annuale di Monitoraggio e Riesame del Piano quinquennali 2023-27"

Breve descrizione:

Piano quinquennale DESU 2023-2027

Documento nel quale vengono definiti gli obiettivi strategici per il miglioramento della qualità della formazione, della ricerca, della terza missione e delle dimensioni trasversali (il Piano è quinquennale e non triennale perché per il quinquennio 2023-2027 il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane è Dipartimento di Eccellenza).

Monitoraggio Piano quinquennale 2023-2027

Documento redatto e approvato alla fine del 2023 per il monitoraggio e riesame del Piano quinquennale 2023-27 al termine del primo anno di attività

Prevede anche un riesame del funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento.

Documento redatto e approvato alla fine del 2023 per il monitoraggio e riesame del Piano quinquennale 2023-27 al termine del primo anno di attività

Riferimenti: p. 8 e p. 62

Link del documento: [1_Piano Quinquennale del Dipartimento e Rapporto Annuale di Monitoraggio.pdf](#)

- [2] Attività di formazione seguite dai docenti del DESU
Breve Descrizione: Monitoraggio e resoconto delle attività formative seguite dai docenti del DESU
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): l'intero documento
Upload / Link del documento: [2_Actività di formazione docenti.pdf](#)
- [3] "Progetto d'Eccellenza"
Breve Descrizione: Progetto d'eccellenza, si considerino i quadri D.4 "Reclutamento del personale" e D7 "Attività didattica di elevata qualificazione"
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri D4 e D7
Upload / Link del documento: [3_Progetto d'Eccellenza.pdf](#)
- [4] "Scheda Unica Annuale"
Breve Descrizione: SUA_2024
Si consultino i quadri "Docenti di riferimenti" e "Tutor" della SUA 2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri "Docenti di riferimento" e "Tutor", p. 41
Upload / Link del documento: [4_Scheda Unica Annuale.pdf](#)
- [5] "Scheda di Monitoraggio Annuale"
Breve Descrizione: SMA_2023.
Il documento consiste in una Scheda di monitoraggio annuale degli indicatori di qualità forniti da Anvur. Si consulti il paragrafo "Dati relativi alla sostenibilità"
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): p. 3
Upload / Link del documento: [5_Scheda di Monitoraggio Annuale.pdf](#)

- [6] “Rapporto Annuale di Monitoraggio – Assicurazione Qualità 2023”

Breve Descrizione: RAMAQ 2023.

Il documento consiste in un rapporto di monitoraggio annuale della qualità del CdS. Si consulti, in particolare il paragrafo 2.b “Rilevazione delle opinioni degli studenti. Analisi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp 3-6

Upload / Link del documento: [6_Rapporto Annuale di Monitoraggio_2023.pdf](#)

- [7] “Verbali del Corso di laurea”

Breve Descrizione:

Verbale del consiglio di CdS del 10 luglio 2023 dove viene istituita la Commissione Accompagnamento e approvata la valutazione annuale dei tutor di tirocinio

Verbale del 3 marzo 2023 (a titolo esemplificativo) dove il Presidente informa e invita i colleghi a partecipare alle iniziative di Faculty Development

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Verbale del 10 luglio 2023 (p. 1, pp 56-57) e Verbale del 3 marzo 2023 (p. 58)

Upload / Link del documento: [7_Verbali del Corso di laurea.pdf](#)

- [8] “Rapporto di Riesame Ciclico”

Breve Descrizione: RRC 2022.

RRC con particolare riferimento alla sezione 3b, con particolare riferimento al punto 3.1 relativo alla “Dotazione e qualificazione del personale docente”.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): p. 25

Upload / Link del documento: [RRC_SFP_2022.pdf](#)

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.2.1

Dall'inizio dell'AA 2021/22, il Dipartimento, e quindi il CdS, si è trasferito nell'attuale sede, con disponibilità di aule e sale a sostegno della didattica ([1], quadri B4 Aule e B4 Sale di studio). Per gli studenti, è presente un'ampia sala al primo piano.

Le strutture, le attrezzature e le risorse sono condivise con tutti i corsi di studio del Dipartimento; nessuna struttura/attrezzatura è dedicata in modo specifico agli studenti e/o ai docenti di questo CdS. Ogni aula è dotata di computer e sistema di videoproiezione con più schermi; sono presenti tre aule informatiche. Le aule dove si svolgono le lezioni risultano adeguate ([2], p.4). Le sedie mobili presenti nella maggior parte delle aule permettono di organizzare lo spazio per lavori a piccolo gruppo, che risultano indispensabili nei laboratori ma anche per gli incontri di tirocinio. Le informazioni relative alle strutture a supporto della didattica sono accessibili ai link riportati nella SUA_2024 ([1], quadro B4). Le strutture e le attrezzature risultano essere adeguate.

Una leggera criticità è costituita dalla mancanza di una biblioteca nella sede del Dipartimento. Infatti, la biblioteca di riferimento del CdS è la Biblioteca Universitaria Interdipartimentale Reggio Emilia, che non si trova nelle immediate vicinanze della sede del Dipartimento (la sede è Palazzo Dossetti), anche se facilmente raggiungibile. Non sono presenti nell'attuale sede locali riservati alla conservazione di fondi documentari, ad eccezione del fondo Dossena posto comunque in un locale alquanto ristretto.

D.CDS.3.2.2

È opportuno riportare che il Dipartimento dispone di diversi CdS (un corso triennale, cinque corsi magistrali e questo CdS magistrale a ciclo unico). Non vi sono quindi unità di personale tecnico-amministrativo specifiche per il CdS. Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS seguono tutti quei processi necessari al funzionamento della didattica del CdS e allo svolgimento delle attività del CdS. Tuttavia, la relazione della CP-DS segnala una criticità a livello di segreteria didattica nella gestione del carico di lavoro dovuta alla riduzione del personale dopo un incremento avvenuto negli anni precedenti, e una criticità riguardante la tempistica di pubblicazione del calendario degli esami ([2], p.11). Per questo secondo aspetto, la rappresentante studentesca richiede che il calendario sia pubblicato con maggiore anticipo rispetto a quanto fatto, anche se i tempi di pubblicazione (almeno 30 giorni prima della fine delle lezioni) rispettano il Regolamento Didattico di Ateneo (ad esempio, in ([2], p.11) si indica il 20 novembre 2023 come data di pubblicazione per la sessione invernale). Questa criticità è affrontata nella RAMAQ ([3], p.6). È stata anche discussa in Consiglio di Dipartimento, che si è impegnato a intervenire

sull'aspetto che comporta un rallentamento della definizione del calendario degli esami, cioè i tempi lunghi con cui i docenti indicano i desiderata (più precisamente, i giorni non disponibili per gli esami) procedendo d'ufficio con l'assegnazione delle date d'esame ([4], seduta del 27/03/2024, p. 5).

L'assistenza tecnica nei laboratori didattici non è sempre sufficiente, soprattutto in relazione agli orari di svolgimento delle lezioni e quelli nei quali il personale tecnico è in servizio. Ad esempio, dato che la segreteria didattica risulta chiusa durante i laboratori che si svolgono al sabato, non è presente in sede un tecnico che possa supportare i conduttori di laboratorio nell'utilizzo delle attrezzature.

D.CDS.3.2.3

Il Dipartimento definisce annualmente gli obiettivi di performance per il lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, in coerenza con la sua pianificazione strategica. Per ciascun obiettivo, vengono individuati degli indicatori e un target per il monitoraggio e riesame ([5]). La valutazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo viene fatta annualmente dal Direttore del Dipartimento ed è riportata nell'area riservata sulla piattaforma predisposta dall'Ateneo.

All'inizio del 2023 è stato approvato dal Consiglio di Dipartimento il quadro organizzativo per il lavoro del personale tecnico-amministrativo, corredato da responsabilità e obiettivi ([4], seduta del 18/01/2023, p.9). Tuttavia, dalla primavera dello stesso anno si sono verificati fatti imprevisti (come richieste di aspettativa, dimissioni, ecc.) e avvicendamenti nei ruoli che hanno rallentato la realizzazione di tale quadro organizzativo, rendendo necessarie modifiche ancora in via di attuazione.

Pur in questa situazione non stabile, la segreteria didattica nel suo complesso risponde alle richieste ed esigenze di docenti e studenti, anche se la relazione della CP-DS rileva una certa resistenza nell'accogliere i suggerimenti della componente studentesca ([2], p.11).

D.CDS.3.2.4

Le iniziative rivolte alla formazione e all'aggiornamento del personale tecnico-amministrativo sono promosse e monitorate a livello di Dipartimento, in quanto non vi è personale tecnico-amministrativo specificatamente dedicato al CdS.

Il CdS sostiene la partecipazione del personale tecnico-amministrativo alle iniziative di formazione a livello di Ateneo. Il monitoraggio avviene ma è prerogativa del Dipartimento, non essendoci personale tecnico-amministrativo specificatamente dedicato al CdS [6].

D.CDS.3.2.5

Nel contesto delineato nella trattazione degli aspetti precedenti, il CdS fornisce supporto a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività. Per la verifica dell'adeguatezza di tale supporto, dall'AA 2021-22 l'Ateneo ha aderito al progetto *Good Practice*, coordinato dal Politecnico di Milano, raccogliendo dati sulla soddisfazione percepita dal personale docente (docenti, dottorandi e assegnisti), dal personale tecnico-amministrativo e dalla componente studentesca rispetto ai servizi offerti dall'Ateneo. La Relazione di sintesi prodotta dal PQA sui dati raccolti in tutto l'Ateneo relativi all'AA 2022-23 evidenzia risultati sostanzialmente positivi per tutte le componenti analizzate: il DESU risulta di poco sopra la media di Ateneo per la soddisfazione generale sul supporto ricevuto dall'amministrazione centrale e dalle strutture decentrate ([7], p.11).

In sintesi:

Il CdS dispone di strutture adeguate alla didattica, anche in ragione della nuova sede. Per quanto riguarda le risorse di personale tecnico-amministrativo, non vi sono attribuzioni riservate al CdS. Esse sono sufficienti come supporto alle attività didattiche, anche se dovrebbero essere potenziate.

Punti di Forza:

- Il CdS dispone di strutture adeguate alla didattica.

Aree di miglioramento:

- Dotazione di personale tecnico-amministrativo specificatamente di supporto al CdS che possa dedicarsi alla gestione delle esigenze di spazi e tempi delle varie attività del CdS (calendario dei laboratori e tirocinio).
- Pianificazione della pubblicazione del calendario degli esami con maggiore anticipo rispetto a quanto finora e alla fine delle lezioni.

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza**Documenti chiave:**

- [1] "Scheda Unica Annuale"
Breve Descrizione: SUA_2024
Sezione della Scheda Unica Annuale in cui sono presenti i link alle pagine del sito del dipartimento relative alle aule, sale studio e biblioteche
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B4 – Aule, Laboratori e aule informatiche, Sale studio, Biblioteche (p. 20)
Upload / Link del documento: [1_SUA_2024_definitiva.pdf](#)
- [2] "Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti"
Breve Descrizione: Organizzazione e monitoraggio dell'erogazione della didattica del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): paragrafo 3.2.4
Upload / Link del documento: [2_CP-DS_2023.pdf](#)
- [3] "Rapporto Annuale di Monitoraggio – Assicurazione Qualità"
Breve Descrizione: RAMAQ_2023
Sezione del documento relativa alle opinioni degli studenti (Sezione 2)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 2-b Analisi della situazione sulla base dei dati (p. 4)
Upload / Link del documento: [3_RAMAQ_SFP_2023.pdf](#)
- [4] "Verbali_Consiglio_Dipartimento"
Breve Descrizione: Verbale del Consiglio di Dipartimento del 18/01/2023 in cui è approvato il mansionario del personale tecnico-amministrativo; Verbale del Consiglio di Dipartimento del 27/03/2024 in cui sono discusse le relazioni della CP-DS e RAMAQ.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): seduta del 18/01/2023 punto 5.2 dell'o.d.g., p. 9); seduta del 27/03/2024, p. 5.
Upload / Link del documento: [4_Verbali_Consiglio_Dipartimento.pdf](#)
- [5] "Obiettivi_Performance_DESU_2024"

Breve Descrizione: il documento presenta gli obiettivi di performance del Dipartimento DESU relativi all'anno 2024, in relazione al Piano quinquennale del dipartimento.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento

Upload / Link del documento: [5_Obiettivi_Performance_DESU_2024.pdf](#)

- [6] "Dati_partecipazione_PTA2022"

Breve Descrizione: dati di partecipazione del PTA ad attività di formazione dell'Ateneo nell'AA 2021-22

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): l'intera tabella

Upload / Link del documento: [6_Dati_partecipazione_PTA2022.pdf](#)

- [7] "RelazioneGoodPractice_22_23"

Breve Descrizione: Relazione riassuntiva del progetto Good Practice per l'A.A. 2022/23

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione Customer Satisfaction: confronto amministrazione centrale e strutture decentrate (p.11).

Upload / Link del documento: [7_RelazioneGoodPractice_22_23.pdf](#)

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

D.CDS.4.1.1

Già dal 2013, il riesame e il miglioramento del CdS avvengono attraverso una serie di processi pianificati dal Sistema di gestione AQ del CdS ([1], processi 1, 2 e 3), definendo azioni, ruoli e responsabilità di tutti gli attori AQ coinvolti.

L'Assicurazione della Qualità del CdS è inserita in un più ampio sistema di supporto e di indicazioni provenienti dall'ANVUR e, a livello di Ateneo, dal PQA e dal Nucleo di Valutazione. Il Sistema di Gestione AQ del CdS è redatto in coerenza con le linee di indirizzo per l'AQ dell'Ateneo e allineato al sistema AVA3 nella sua versione più recente.

Come pianificato dal processo 1 (Definizione della domanda di formazione), il CdS sistematicamente analizza e tiene in considerazione gli esiti delle periodiche interazioni in itinere con le parti interessate.

Come indicato nel processo 2 (Definizione degli Obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento), annualmente il CdS alla luce degli esiti dei confronti con le parti interessate, oltre che delle opinioni:

- degli studenti (raccolte attraverso questionari annuali) [2]
- dei rappresentanti degli studenti (convocati mensilmente dalla Commissione AQ, secondo un calendario concordato ogni anno a settembre)
- dei laureati (coinvolti in un progetto FAR per l'Induction (allegato nella sezione D.CDS.1.1))
- dei tutor accoglienti ([4], quadro C3; [2])

analizza le necessità di aggiornamento dei profili formativi (pur nel rispetto del DM 249/2010), in vista della ridefinizione dell'Offerta formativa dell'AA successivo.

Come indicato nel processo 3 (Progettazione e organizzazione del processo formativo), annualmente, il CdS progetta, discute e apporta modifiche ragionate all'Offerta formativa ([5], verbale del CCdS del 10 luglio 2023).

D.CDS.4.1.2

Gli studenti possono rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento contattando direttamente:

- il Presidente del CdS e/o
- il Direttore di Dipartimento
- la rappresentanza studentesca

- I rappresentanti degli studenti nella CP-DS (riferimenti sul sito dipartimentale, <https://desu.unimore.it/it/assicurazione-qualita/commissione-paritetica-docenti-studenti>).

Gli studenti possono portare le proprie richieste e segnalazioni individualmente o attraverso i rappresentanti degli studenti, sia negli incontri calendarizzati annualmente [3] sia attraverso contatti diretti con il Presidente del CdS e/o il Direttore di Dipartimento, che in riunioni aggiuntive (se in riferimento a situazioni di emergenza) ([7], sez. 4.5)

I rappresentanti, inoltre, possono intervenire nelle riunioni del CdD e CCdS.

I docenti possono rendere noti problemi, proprie osservazioni e proposte di miglioramento attraverso modalità differenti: contatti diretti con il Presidente del CdS e confronti all'interno delle Commissioni di lavoro.

Le riunioni dei CCdS e dei CdD rappresentano il momento principale in cui i docenti possono contribuire al funzionamento del CdS, riportando criticità e punti di forza, analizzando congiuntamente le cause e definendo collegialmente soluzioni. In specifici punti all'ordine del giorno vengono ad esempio analizzati e discussi: dati OPIS, dati SMA, proposta di azioni di miglioramento nella RAMAQ ([5], verbale CCdS 25/10/2023).

Ulteriori relazioni periodiche sono presentate e discusse dai docenti delegati all'orientamento e al tutorato, all'internazionalizzazione e alla sicurezza, durante i CdD, dal momento che tali delegati non sono specifici per CdS.

Le opinioni e le proposte del PTA vengono accolte attraverso comunicazioni e confronti con il Presidente di CdS, con le commissioni del CdS e con l'Ufficio Tirocinio.

Il PTA fa, inoltre, parte del Consiglio di CdS, che è un'ulteriore occasione in cui esso può portare il proprio contributo in merito all'organizzazione del CdS.

D.CDS.4.1.3

Il Consiglio analizza annualmente le opinioni degli studenti sulla didattica (OPIS) ([5], verbale CCdS 25/10/2023). L'esito finale della valutazione, relativo all'intero AA è riportato nella RAMAQ ([8], verbale CCdS 25/10/2023 sez. 2) e discusso in CCdS.

Nelle OPIS 2023, gli studenti esprimono generalmente opinioni positive, in linea con i giudizi espressi l'AA precedente e durante il triennio. Le loro opinioni sono quasi sempre superiori all'80% e in due casi superiori al 90% (D09 "coerenza con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio" e D10 "reperibilità del docente per chiarimenti"). Non emergono situazioni di particolare criticità [6].

Il Consiglio affronta collegialmente le problematiche che via via emergono e discute le probabili cause. Eventuali azioni correttive, nel caso di criticità riguardanti il corso nel suo complesso, vengono programmate. Qualora emergano difficoltà che coinvolgono persone, il presidente del CdS si fa carico di avviare colloqui per comprendere le motivazioni della criticità e valutare congiuntamente soluzioni per il loro superamento. Nella stessa sez. 2 della RAMAQ [8] vengono inoltre periodicamente monitorate le azioni correttive poste in essere in merito alle criticità emerse.

Le opinioni degli studenti emergono anche nella relazione della CPDS che annualmente (a partire dal 2013) presenta in Consiglio di Dipartimento ([6], 15 gennaio 2024 e del 27 marzo 2024) e/o di Corso di Laurea. Successivamente, non oltre il mese di febbraio, il CdS analizza la relazione considerando le osservazioni e le criticità in essa presentate. La disamina delle osservazioni emerse e le azioni correttive programmate vengono sintetizzate nella RAMAQ ([8], sezione 1). Vengono, inoltre, periodicamente monitorate le azioni correttive poste in essere in merito alle eventuali criticità emerse dalla relazione della CP-DS nell'AA precedente.

La redazione della RAMAQ è pianificata all'interno del Processo 5, con particolare riferimento all'attività 05.02 del Documento di Gestione AQ [1].

Le opinioni dei laureati, generalmente soddisfacenti, vengono monitorate attraverso i dati AlmaLaurea, presentati e discussi in Consiglio ([5], verbale 25 ottobre 2023) e riportati nei quadri B7 e C2 della SUA ([4]).

Vengono inoltre raccolte, discusse e tenute in considerazione anche le opinioni degli studenti sull'attività di tirocinio e dei tutor delle aziende ospitanti ([2]; [4], quadro C3).

D.CDS.4.1.4

Oltre alle procedure sopra descritte relative all'analisi dei questionari OPIS, all'analisi dei questionari relativi al tirocinio e all'analisi della relazione della CP-DS, il CdS dispone di ulteriori modalità per la raccolta dei reclami da parte degli studenti.

Nel sito di Dipartimento (<https://desu.unimore.it/it/didattica/segnalazioni-e-reclami>) è indicata la procedura per la ricezione, l'analisi e il trattamento di reclami, segnalazioni e suggerimenti. È indicato un indirizzo mail a cui inviare la comunicazione.

Come riportato nel RRC ([7], paragrafo 4.5), gli studenti SFP possono segnalare criticità anche attraverso ulteriori modalità, sia in modo individuale che aggregato.

Il singolo studente può contattare direttamente il presidente del CdS e/o il Direttore di Dipartimento e/o i rappresentanti degli studenti o della CP-DS.

I rappresentanti degli studenti incontrano mensilmente, secondo un calendario stabilito a settembre di ogni anno, la Commissione qualità [3]. Si tratta di incontri utili al confronto tra studenti e docenti, oltre che alla raccolta di reclami. I rappresentanti, inoltre, hanno la possibilità di riferire criticità di carattere emergenziale anche in modo diretto contattando il presidente del CdS. In situazioni di particolare criticità sono stati organizzati incontri ad hoc, fuori calendario.

Il Dipartimento e il CdS garantiscono riservatezza ed anonimato alle persone segnalanti, la cui identità non è divulgata, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti del Dipartimento.

Una volta ascoltate e raccolte le criticità, il presidente del CdS e/o la Commissione qualità informa e si confronta con i colleghi per la valutazione del reclamo e l'eventuale co-progettazione e messa in opera di azioni di miglioramento.

In caso di impossibilità oggettiva di risoluzione del problema, agli studenti vengono motivate le cause.

D.CDS.4.1.5

Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati e le loro cause. Definisce azioni di miglioramento ove necessario. Questo processo si basa principalmente su: analisi dei dati rilevati nella SMA; analisi dati AlmaLaurea; dati raccolti dai delegati di Dipartimento in merito alle attività di orientamento, tutorato in itinere, orientamento al lavoro, internazionalizzazione, valutazione in ingresso; analisi dati OPIS; indicazioni emerse dalla relazione della CP-DS, nonché da ogni altro dato riportato da docenti, studenti e PTA. Le attività di analisi e di progettazione di eventuali azioni correttive, monitoraggio e riesame avvengono secondo le procedure indicate dal Sistema di Gestione AQ [1] e trova riscontro nelle cinque sezioni della RAMAQ (documento che ha una frequenza annuale) nei commenti alla SMA, nei verbali dei CdS e dei CdD e nel periodico Rapporto di Riesame Ciclico, redatto almeno ogni tre anni.

In sintesi

Il riesame e il miglioramento del CdS avvengono tramite processi pianificati dal Sistema di Gestione AQ. Tenendo conto degli esiti dei confronti con le parti Interessate, il CdS aggiorna l'offerta formativa.

Il CdS dispone di procedure e modalità per consentire ai docenti, agli studenti e al personale tecnico amministrativo di comunicare le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

Dispone, inoltre, di diverse modalità e procedure per consentire agli studenti di esprimere reclami.

Le opinioni delle parti interessate, degli studenti, dei laureandi e dei laureati vengono esaminate periodicamente. In caso di segnalazioni di criticità, il CdS ne ipotizza le cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Punti di Forza:

- Processi pianificati e strutturati che favoriscono il contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Aree di Miglioramento:

- All'interno dei consigli di CdS, prevedere con cadenza periodica un punto all'ordine del giorno dedicato al resoconto delle attività dei delegati e delle commissioni di Dipartimento, per aprire un confronto a livello di Corso di laurea.
- Raccolta delle opinioni dei docenti e dei ricercatori in merito ai servizi di supporto alla ricerca (servizio tecnico ed amministrativo) e alla didattica (segreteria didattica) svolti dal PTA

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza:

Documenti chiave:

- [1] "Sistema di Gestione Assicurazione Qualità"
Breve Descrizione: SGAQ
Documento che descrive i processi di gestione dell'Assicurazione della Qualità del CdS.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): si consultino i processi 1 (Definizione della domanda di formazione), 2 (Definizione degli Obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento) e 3 (Progettazione e organizzazione del processo formativo) e processo 5 (Monitoraggio annuale e riesame periodico del CdS)
Upload / Link del documento: [1_Sistema di Gestione Assicurazione Qualità.pdf](#)
- [2] "Report opinioni 2023"
Breve Descrizione: Report delle opinioni degli studenti e Report delle opinioni di enti e imprese fornito dalla piattaforma di Ateneo Placement, in merito alle esperienze di tirocinio
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): per intero
Upload / Link del documento: [2_Report opinioni 2023.pdf](#)
- [3] "Calendario incontri tra Commissione AQ e rappresentanti degli studenti"
Breve Descrizione: calendario 2023-24 degli incontri mensili tra la Commissione AQ del CdS e i rappresentanti degli studenti. Tale documento indica i temi affrontati in ciascun incontro
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
Upload / Link del documento: [3_Calendario incontri_AQ_studenti23_24.pdf](#)
- [4] "Scheda Unica Annuale"
Breve Descrizione: SUA_2024
Sezione della Scheda Unica Annuale in cui è presente una sintesi delle opinioni delle scuole che accolgono i tirocinanti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri B7 (Opinioni dei laureati), C2 (Efficacia esterna) e C3 (Opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curricolare)
Upload / Link del documento: [4_Scheda Unica Annuale.pdf](#)

- [5] "Verbali Consiglio di CdS"
 Breve Descrizione: Verbali del consiglio di corso di studio. Si consulti il verbale del 10/07/2023 e del 25/10/2023
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): verbale del 10/07/2024, punti 3 e 4 (p- 8-9); verbale del 25/10/2023, punto 3 (p. 60-62)
 Upload / Link del documento: [5_Verbali Consiglio di CdS.pdf](#)
- [6] "Verbali di Consiglio di Dipartimento"
 Breve Descrizione: Verbali del consiglio di Dipartimento. Si consulti i verbali del 15/01/2024 e del 27/03/2024
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): verbale del 15/01/2024, punto 5 (p. 5) e del 27/03/2024 p. 24-25
 Upload / Link del documento: [6_Verbali di Consiglio di Dipartimento.pdf](#)
- [7] "Rapporto di Riesame Ciclico"
 Breve Descrizione: RRC_2022.
 Si consulti il paragrafo 4.5 (*Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?*)
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): paragrafo 4.5
 Upload / Link del documento: [7_Rapporto di Riesame Ciclico.pdf](#)
- [8] "Rapporto Annuale di Monitoraggio per l'Assicurazione della Qualità"
 Breve Descrizione: RAMAQ_2023 e RAMAQ_2024
 RAMAQ sezione 1 (Osservazioni della Commissione Paritetica docenti Studenti) e 2 (Rilevazione delle opinioni degli studenti).
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp. 3-9; 12-17; 33-44
 Upload / Link del documento: [8_Rapporto Annuale di MonitoraggioAQ.pdf](#)

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. SMA?

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. RAM [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.4.2.1

La revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, la verifica annuale dell'adeguatezza del progetto educativo, la coerenza tra le attività formative e i risultati di apprendimento attesi (come da schede di insegnamento), il coordinamento didattico tra le discipline, la razionalizzazione degli orari e la programmazione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto, sono attività svolte attraverso una discussione collegiale e coordinate dal gruppo di gestione AQ del CdS.

Come specificato nel Rapporto di Riesame ([1], 4.1), vengono condotte attività collegiali per la revisione dei percorsi formativi e dell'offerta didattica, per il coordinamento tra gli insegnamenti e per l'ottimizzazione degli orari, della programmazione degli esami e delle attività di supporto (come il tirocinio). Queste attività sono affidate a Gruppi di lavoro e discusse nel Consiglio del Corso di Studi. Inoltre, vengono organizzati incontri periodici con i rappresentanti degli studenti.

Come rilevato in CP-DS ([2], 3.2.2), le Parti Interessate vengono consultate attraverso la convocazione del Comitato d'Indirizzo e mediante incontri di coordinamento con l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna e della Lombardia, oltre che con gli uffici territoriali delle province di Reggio Emilia, Modena, Parma, Piacenza e Cremona. Inoltre, le numerose convenzioni di tirocinio stipulate con le scuole rappresentano occasioni di confronto con dirigenti, coordinatori e insegnanti, i quali forniscono informazioni per la gestione del CdS. Queste informazioni vengono raccolte in un registro allegato ai verbali. Il Gruppo di Gestione del CdS esegue annualmente una verifica sull'adeguatezza del progetto formativo e dell'organizzazione del corso, nonché sul percorso di formazione e sui metodi di valutazione degli apprendimenti descritti nelle schede di insegnamento. La coerenza tra le attività formative e i risultati di apprendimento viene controllata anche attraverso la Matrice di Tuning ([3], 03.01). Entro giugno, il Presidente, tramite la Segreteria didattica, invia una richiesta a tutti i docenti sollecitando l'aggiornamento delle Schede d'insegnamento su Esse3, secondo indicazioni del PQA. I docenti devono completare le schede entro luglio.

Circa 30 giorni prima dell'inizio delle lezioni, una Commissione, supportata dal Gruppo di Gestione AQ, dal RQD e dalla Segreteria didattica, verifica la corretta compilazione delle schede. Questa Commissione

controlla la coerenza delle informazioni per gli insegnamenti di nuova istituzione o con nuovo docente, e segnala eventuali incompletezze al Presidente del CdS ([3], 04.03).

Il Consiglio di Dipartimento stabilisce i periodi dedicati agli esami di profitto, in conformità con il Regolamento Didattico di Ateneo. Il calendario delle sessioni d'esame viene elaborato dalla Segreteria didattica, sotto la supervisione del Presidente. La Segreteria pubblica il calendario degli esami di profitto almeno un mese prima della conclusione dei periodi di lezioni ([3], 04.04).

D.CDS.4.2.2

L'offerta formativa viene aggiornata periodicamente per rispondere sia ai profili professionali dei laureati sia agli sviluppi delle conoscenze nei diversi ambiti disciplinari del CdS. Il CdS si impegna a garantire un costante aggiornamento dell'offerta formativa, rispettando le linee guida e i vincoli del DM 249/2010 che istituisce questo CdS. In parallelo, il CdS dedica attenzione sia all'aggiornamento delle discipline, sia allo sviluppo di metodologie didattiche diversificate, in base ai diversi obiettivi formativi e all'uso delle nuove tecnologie. Questo viene facilitato anche tramite Convegni e Seminari organizzati dai docenti o dai Centri di Ricerca Dipartimentali. Inoltre, la partecipazione della maggioranza dei docenti del CdS ai Collegi dei Dottorati di Ricerca assicura una connessione tra conoscenze e competenze trasmesse agli studenti del CdS e quelle richieste ai dottorandi ([1], 4.9).

D.CDS.4.2.3

Il CdS monitora il percorso di studio. In particolare, analizza annualmente i dati degli indicatori ANVUR riportati nella SMA [5] relativi a percorso di studio e regolarità delle carriere, attrattività e internazionalizzazione, consistenza e qualificazione del personale docente.

Il Presidente del Corso di Studio, insieme al Gruppo di Gestione AQ del CdS, redige la Scheda di SMA, parte integrante della SUA-CdS. Questo documento si basa sull'analisi degli indicatori ANVUR (appena citati).

L'analisi viene condotta su base comparativa (tre anni) e confrontata con i livelli di riferimento a livello geografico (nord-est) e nazionale, utilizzando anche il "Cruscotto Indicatori CdS" fornito dall'ufficio di supporto al PQA. La bozza della SMA viene discussa in una seduta del Consiglio di CdS. Se l'analisi degli indicatori ANVUR evidenzia criticità rilevanti ma gestibili con azioni pianificate su un orizzonte annuale, il Consiglio, su proposta del Presidente, può approvare una o più azioni correttive da implementare entro i successivi 12 mesi. Tali azioni e la relativa analisi delle criticità sono riportate nella sezione 4 della RAMAQ [6], in conformità con le Linee Guida per la Compilazione della SMA e il Sistema di monitoraggio dell'AQ dei CdS predisposto dal PQA. Entro la prima metà di luglio vengono raccolti i dati relativi agli indicatori. Il Presidente del CdS, coadiuvato dal Gruppo di Gestione AQ, analizza i dati entro l'inizio di settembre. La discussione e l'approvazione da parte del Consiglio di CdS devono avvenire entro la prima settimana di ottobre. La compilazione definitiva della SMA deve essere completata entro ottobre di ogni anno, salvo altre indicazioni dall'Ateneo ([3], 05.01).

D.CDS.4.2.4

Il CdS analizza i risultati delle verifiche e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti attraverso la SMA [5] e la RAMAQ [6]. Il PQA fornisce al CdS, entro il mese di settembre, le elaborazioni relative alle OPIS e i dati sui tassi di superamento annuali degli esami. La RAMAQ si compone di cinque sezioni ([3], 05.02), relative a Commissione Paritetica, OPIS, Monitoraggio emergente dal Riesame, Monitoraggio emergente dalla SMA, analisi dei risultati degli esami e della prova finale.

D.CDS.4.2.5

Gli esiti occupazionali dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale e regionale, vengono rilevati attraverso la SMA [5]. Come rilevato nella SUA ([7], C2), la situazione occupazionale a un anno dalla laurea (nel triennio 2020/2021-2022/2023) in SFP (T.03) sono positive e stabili. Il titolo di studio consente a una percentuale alta di trovare lavoro (media dell'ultimo triennio 87%). Questa percentuale è superiore alla media nazionale (media dell'ultimo triennio 81%). I dati sul tasso di occupazione 2023 (T.04) mostrano un dato dell'84%, confrontato con l'88% della media dell'area geografica e l'83% della media nazionale. Anche i dati relativi all'area geografica di lavoro (T.06) riflettono questa tendenza: la media degli ultimi tre anni dei laureati che lavorano in Emilia-Romagna è del 93%, mentre quella degli studenti che lavorano in altre regioni del Nord è del 7% (T.06).

D.CDS.4.2.6

Il CdS monitora le attività, attua azioni di miglioramento tenendone traccia nei verbali, nelle diverse sezioni della RAMAQ, nella SMA, nel RRC. La RAMAQ prevede l'analisi dei dati su base annuale, anche alla luce delle osservazioni della CP-DS, la messa in evidenza di punti di forza e criticità e l'elaborazione di azioni di miglioramento. In ogni sezione della RAMAQ è riportato il riesame delle azioni correttive previste nell'anno precedente e nell'ultimo Riesame. Il CdS analizza i dati AlmaLaurea e tiene in considerazione le opinioni delle parti interessate. Il lavoro di analisi viene svolto dal gruppo di gestione AQ con il supporto del RQD. Da Audit 2022 [8] è possibile evidenziare l'adeguata progettazione (pag. 6), l'efficace coinvolgimento delle parti interessate (pag. 28) e la chiarezza nella definizione dei profili in uscita (pag. 8), sottolineando l'importanza di orientamento e tutorato efficaci (pag. 12) e della qualità nell'internazionalizzazione (pag. 18). Viene altresì riconosciuta la qualificazione del personale docente (pag. 22) e la presenza di strutture e servizi adeguati (pag. 24), con monitoraggio dei percorsi formativi per migliorare l'offerta e le opportunità occupazionali.

In sintesi:

Il CdS effettua una revisione annuale del progetto educativo, coordinando attività formative e orari, con discussioni collegiali e incontri con le parti interessate. L'offerta formativa è aggiornata periodicamente per rispondere ai profili professionali e agli sviluppi delle conoscenze, utilizzando nuove metodologie didattiche e tecnologiche. Monitoraggi costanti tramite indicatori ANVUR portano a implementare azioni correttive. Viene analizzata sistematicamente la gestione delle carriere degli studenti attraverso i risultati degli esami e della prova finale. Inoltre, si monitorano gli esiti occupazionali dei laureati, che risultano superiori alla media nazionale.

Punti di forza:

- Presenza di un processo strutturato e collegiale di revisione e aggiornamento dell'offerta formativa che ne garantisce l'adeguatezza, sia dal punto di vista dei contenuti che dell'organizzazione.

Aree di miglioramento:

- Alla luce delle azioni di miglioramento attuate negli ultimi anni e dell'autovalutazione condotta, non si ravvisano, al momento, aree di miglioramento.

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza

Documenti chiave:

- [1] "Rapporto di Riesame Ciclico"
Breve Descrizione: RRC_2022

Attività di revisione, coordinamento e razionalizzazione collegiali; aggiornamento dell'Offerta formativa

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): paragrafo 4.1, 4.9

Upload / Link del documento: [1_Rapporto di Riesame Ciclico.pdf](#)

- [2] "Commissione Paritetica – Docenti Studenti"
Breve Descrizione: CP-DS_2023.
Consultazione delle parti interessate
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): paragrafo 3.2.2
Upload / Link del documento: [2_Commissione Paritetica – Docenti Studenti.pdf](#)
- [3] "Sistema di Gestione Assicurazione Qualità"
Breve Descrizione: SGAQ.
SGAQ e Organizzazione per l'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sotto-processi 03.01, 04.03, 04.04, 05.01, 05.02.
Upload / Link del documento: [3_Sistema di Gestione Assicurazione Qualità.pdf](#)
- [4] "Matrice di Tuning"
Breve Descrizione: Matrice di Tuning.
Documento per la verifica della coerenza tra profili e offerta formativa (funzioni, competenze, risultati di apprendimento attesi e attività formative)
Riferimento: Intero documento
Upload / Link del documento: [4_Matrice di Tuning.xlsx](#)
- [5] "Scheda di Monitoraggio Annuale"
Breve Descrizione: SMA_23
Riferimento: Intero documento
Upload / Link del documento: [5_Scheda di Monitoraggio Annuale.pdf](#)
- [6] "Relazione Annuale di Monitoraggio – Assicurazione Qualità"
Breve Descrizione: RAMAQ_24
RAMAQ dei Corsi di Studio 2024
Riferimento: Intero documento
Upload / Link del documento: [6_Relazione Annuale di Monitoraggio_AQ.pdf](#)
- [7] "Scheda Unica Annuale"
Breve Descrizione: SUA_2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): QUADRO C2
Upload / Link del documento: [7_Scheda Unica Annuale.pdf](#)
- [8] "Relazione di valutazione del Corso di Studio – Requisito di qualità R3"
Breve Descrizione: AUDIT_22
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload / Link del documento: [8_Relazione di valutazioneCdS.pdf](#)